

19

IMBALLAGGI & RICICLO

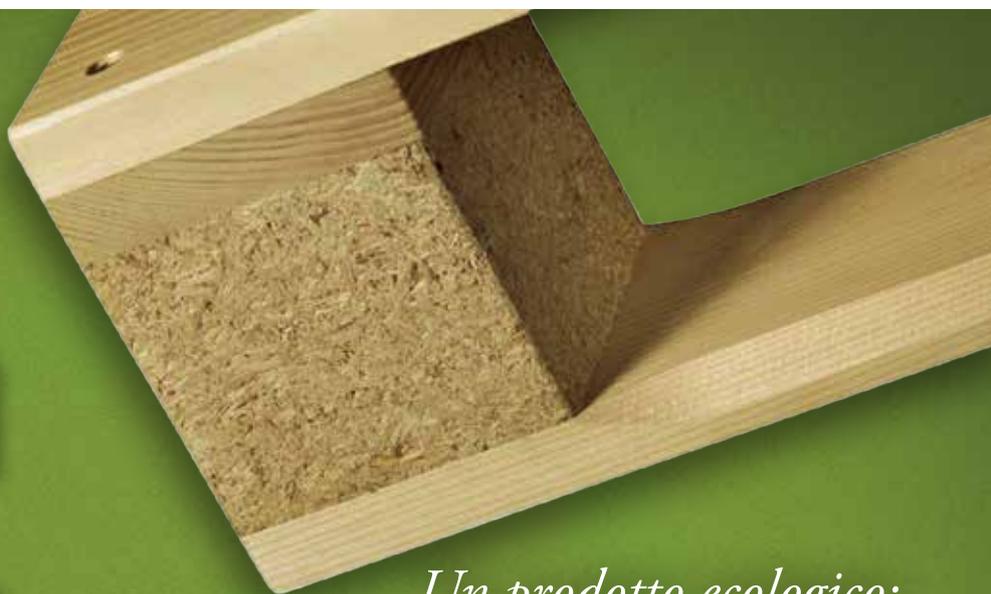
PACKAGING IN LEGNO DALLA CULLA ALLA CULLA

800X1200: L'ECO-DESIGN
FRA LEMURA DI CASA

APERITIVO... A TUTTO LEGNO

SMART CITY, GREEN JOBS E SETTORE
WASTE AL CENTRO DI ECOMONDO



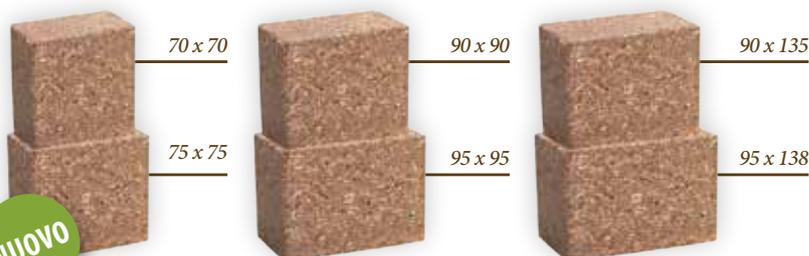


Un prodotto ecologico:
**BLOCCHETTO IN
 AGGLOMERATO**

- ≡ *Precisione dimensionale, forma costante, pronto per l'assemblaggio, prodotto essiccato*
- ≡ *Approvato CHEP, autorizzazione EPAL da 30 anni*
- ≡ *Conforme a ISPM 15 e a tutte le normative internazionali per la spedizione di imballaggi in legno*
- ≡ *Ideale per magazzini automatici a scaffalature e per la produzione automatizzata di pallet*

Blocchetti per pallet quadrati

	LUNGHEZZA X LARGHEZZA in mm	ALTEZZA STANDARD in mm
	100 x 145	78 / 75 / 90 / 95 / 100
	145 x 145	78 / 90 / 100
	(EUR) / EPAL	78 Blocchetto di riparazione con punto
	50 x 75	78 / 90 / 95
NUOVO	70 x 70	70 / 75 / 78 / 82 / 85 / 90 / 95
	75 x 75	75 / 78 / 85 / 90 / 95 / 100
	75 x 95	75 / 78 / 90 / 95
NUOVO	75 x 115	78 / 75 / 90 / 95
	78 x 78	75 / 78 / 90 / 95 / 100
	78 x 98	75 / 78 / 90 / 95 / 100
	78 x 118	75 / 78 / 90 / 95
	78 x 133	75 / 78 / 90 / 95
NUOVO	90 x 90	70 / 75 / 78 / 90 / 95 / 100
NUOVO	90 x 135	70 / 75 / 78 / 90 / 95 / 100
	95 x 95	75 / 78 / 90 / 95 / 100
	95 x 115	75 / 78 / 95
	95 x 138	65 / 78 / 90 / 95
	95 x 160	78 / 95



NUOVO



RICICLARE IMBALLI OFFRE NUOVI ORIZZONTI



rilegno



Nato nel 1997, **Rilegno** è il Consorzio nazionale per la raccolta, il recupero e il riciclaggio degli imballaggi di legno, uno dei sei consorzi per il recupero degli imballaggi che collabora con il Conai (Consorzio Nazionale Imballaggi). Da 17 anni Rilegno lavora per ottimizzare, razionalizzare e **garantire il riciclo dei rifiuti di imballaggio di legno** in tutta Italia. Attraverso convenzioni con le piattaforme di conferimento, razionalizzando i trasporti e avviando al riciclo tutti i rifiuti di legno (anche quelli del circuito cittadino, tipo mobili rotti, infissi ecc...), grazie agli accordi stretti con Anci (Associazione Nazionale dei Comuni Italiani), Rilegno garantisce ogni anno la **valorizzazione di circa 1 milione 400 mila tonnellate di rifiuti legnosi**, che si trasformano in pannello truciolare per mobili e arredi, pasta per cartiere, compost, si rigenerano in nuovi imballaggi, e in piccola percentuale diventano energia. Così il legno si trasforma da rifiuto in risorsa.

LEGNO, UN RICICLO DI VALORE



Riciclo: la destinazione principe dei rifiuti di legno. E non solo del legno, ma anche di tutti gli altri rifiuti provenienti dagli imballaggi e raccolti in modo differenziato.

Riciclo. È una parola bella, piena, rotonda. Riciclare significa dare un nuovo destino ai rifiuti.

Però. Ci sono contesti nei quali riciclare è complesso, non agevole, economicamente svantaggioso e ambientalmente non del tutto sostenibile.

È in quei contesti che è necessario trovare nuovi destini per i rifiuti di legno. Destini che ne valorizzino comunque le potenzialità di rinnovabile materia prima.

Destini che tengano conto delle distanze (trasportare per centinaia di km grandi quantitativi di rifiuti purtroppo porta in pari la bilancia costi-benefici ambientali: non si inquina grazie al riciclo, eppure si emettono gas nell'ambiente perché i rifiuti vanno trasportati...), e che puntino ad un reale utilizzo dei rifiuti.

Là dove le industrie del riciclo non hanno voluto o non hanno potuto investire per dare la garanzia di una filiera corta anche al trasporto del rifiuto di legno, là serve una via che possa aiutare i rifiuti a trovare uno sbocco, una strada che ne garantisca la valorizzazione.

Anche energetica, se gli impianti di riciclo non sono raggiungibili, e se trasformare piccoli quantitativi di rifiuti in energia significa garantire un incremento delle raccolte differenziate al sud, senza che questo intacchi le tasche dei cittadini.

Anche energetica se questo serve a calmierare un mercato altrimenti in balia di una sola categoria. Anche energetica, se questo serve a ridare valore economico a un materiale troppe volte svilito e relegato a un ruolo di secondo piano nel mercato delle materie prime seconde.

Anche energetica, dunque. Ma lasciando **sempre** il primato al riciclo, e destinando a recupero solo una percentuale irrisoria di tutto quel che viene differenziato. Perché riciclare è il nostro primo obiettivo.

FAUSTO CREMA, presidente Rilegno

UN PALLET A TRE LATI PER IL 2015

Ritorno dal Convegno del Legno che si è tenuto a Godega di Sant'Urbano; eravamo in 150, abbiamo visitato due aziende 'eccellenti', senza dubbio; non c'è che dire.

Tutti gli interventi, anche i più brevi e sintetici, sono stati incisivi. Li abbiamo riportati tutti nelle pagine di questo numero, ognuno nella sezione che gli compete.

Ma quel che mi resta in bocca del nostro incontro è stato vedere la tecnologia allo stato dell'arte nelle imprese, la voglia di fare dei veneti, di non mollare; vedere le famiglie tenere duro in questo duro mestiere che è la cenerentola del packaging: il pallet, così semplice ma così indispensabile. Vedere la tecnologia anche dalle parole dei relatori. Sentire che le tre Venezie si sono organizzate e adattate nel tempo.

Bene, il prossimo anno ci aspetta la Sicilia. Agli antipodi!

Logisticamente, come infrastrutture sono messi male, malissimo!

Eppure, quanta ricchezza hanno da esprimere, da esportare, da raccontare al mondo, dalle arance ai vini, dall'ortofrutta alle specialità dolciare. La più bella fattoria del Mediterraneo, al centro del mare più ricco del mondo: il 9% di tutte le specie marine nel 2% di tutte le acque del pianeta.

Al centro del centro, ponte fra Nord Europa e Nord Africa. Ed è nostra.

Cominciamo a prepararlo adesso il nostro convegno del Legno in Sicilia? Si terrà verso la fine di Expo 2015, e il suo tema è molto in sintonia con ciò che la Sicilia può esprimere.



FAUSTO IACCHERI, presidente ConLegno

IMBALLAGGI & RICICLO

Rivista trimestrale del packaging
in legno dalla culla alla culla
Reg. Trib. di Forlì n. 20/2010
Novembre 2014 - Anno 5 n. 3

PROPRIETÀ

ConLegno

Consorzio Servizi Legno Sughero
Foro Buonaparte 12 - 20121 Milano

Rilegno

Consorzio Nazionale per la raccolta
il recupero e il riciclo degli imballaggi di legno
Via Luigi Negrelli, 24/A - 47042 Cesenatico FC

DIRETTORE RESPONSABILE

Maurizio Magni

CAPO REDATTORE

Luca Maria De Nardo

COMITATO DI REDAZIONE

Sebastiano Cerullo, Davide Paradiso,
Diana Nebel, Andrea Brega,
Marco Gasperoni, Monica Martinengo,
Carlotta Benini, Eliana Macri

PROGETTO GRAFICO

Silvia Zoffoli

Prima Comunicazione - Cesena

REDAZIONE

via Sacchi 31, 47521 Cesena FC
comunicazione@agenziaprimapagina.it

PUBBLICITÀ

Media ADV via Panizzi 15, 20146 Milano
t 02 43986531 / 45506260 info@mediaadv.it
Virginio Zanni 335 6693128 v.zanni@libero.it

EDITORE

Prima Comunicazione
via Sacchi 31, 47521 Cesena FC

STAMPA

Pazzini - Villa Verucchio (RN)

Tiratura: 4.000 copie

HANNO COLLABORATO

Alessandro Corso, Sara Zunino, Elisa Pasolini,
Domenico Corradetti, Stefano Dezzutto,
Alberto Decarlis

REFERENZE ICONOGRAFICHE

Le immagini di questo numero provengono
dagli archivi ConLegno, Rilegno, Federlegno
Arredo, Campagna promozione Sughero.
Si ringraziano inoltre: l'organizzazione Re-Boat
Race, i RCM e Papernews, Scaroni Pallet
e ForCyclist per le immagini a corredo degli
articoli

ABBONAMENTI

Abbonamento annuale: 10 euro
Abbonamento per i consorziati
ConLegno - Rilegno: 4 euro

In copertina Riutilizzi creativi del pallet
(Ph. DUE+1)



14



18



32



38



48



51



56



59

IMBALLAGGI & RICICLO

SOMMARIO

8 NEWS & AGENDA

ASPETTANDO L'EXPO

- 14 Legno e alberi, materiali ed esseri di domani

NORMATIVA

- 16 Obblighi e sanzioni per il commercio di 'trattati'

SOSTENIBILITÀ

- 18 La Due Diligence è legge anche in Italia
- 20 Come nasce l'illegalità?
- 22 L'eco del pallet entra fra le mura di casa
- 26 L'impegno green della filiera degli imballaggi di legno
- 28 La produzione entra... in produzione!
- 29 Aperitivo 'a tutto legno'

RICICLO E RECUPERO

- 32 Con Rilegno a Roma per una competizione ambientale
- 34 Non buttate via niente, suonatelo!
- 36 Smart city, green jobs e settore Waste al centro di Ecomondo

EVENTI

- 38 Tecnologie e collaborazione, due strumenti per la crescita
- 42 Rilegno, Ricrea e Comieco protagonisti al Salone del Gusto

- 46 Sugheritivo: brindisi eco-chic

- 47 Un packaging 'accogliente'

MERCATI

- 48 Mercato del legname ancora in sofferenza

SICUREZZA E PRESTAZIONI

- 51 È italiana la prima innovazione nel fitosanitario
- 52 Epal lancia sul mercato un nuovo 'half pallet'
- 53 Un sistema preciso
- 54 Un doppio petto per la meccanica
- 55 Industriali: sviluppare i servizi in verticale

ECONOMIA E LOGISTICA

- 56 Il food è una prospettiva reale

MARKETING E DESIGN

- 59 Un progetto interrotto e riparato
- 60 Due+1 vince l'International Pallet Design Contest
- 62 Gli alberi, custodi del tempo
- 64 Ogni opera, una siloteca
- 66 Un progetto in legno recuperato sul podio di 'For Cyclist'

IMBALLAGGI & RICICLO

è lo strumento di informazione trimestrale congiunto di ConLegno e Rilegno. Notizie, analisi e approfondimenti riguardano i vincoli normativi e ambientali del contesto nazionale e comunitario, le tendenze dei mercati, i temi connessi a sicurezza, prestazioni, economia e logistica, recupero e riciclo, marketing e design e tutti i fattori che determinano la progettazione di prodotti e servizi.

Imballaggi & Riciclo valorizza, promuove e difende il ruolo degli imballaggi in legno nei tre contesti economico, ambientale e sociale, lungo tutta la catena di fornitura dalla produzione al riciclo. Considera anche materiali diversi dal legno quando offrono esempi, situazioni e opportunità capaci di determinare sviluppo, miglioramento, competitività, sprone economico e organizzativo alle imprese.

Imballaggi & Riciclo è l'unica rivista tecnica che raggiunge la totalità delle imprese della filiera degli imballaggi in legno (aziende di produzione di pallet, imballaggi industriali e ortofrutticoli, bobine, cassette di legno per enologia e confezioni regalo, tappi in sughero, servizi di riparazione per pallet e bobine, ...). La diffusione è estesa ad aziende pubbliche e private specializzate in raccolta, riciclo, recupero dei rifiuti da imballaggio in legno; la rivista arriva ad organismi internazionali di settore (CT EPAL internazionale e tutte le sedi FEFPEB d'Europa); raggiunge istituzioni pubbliche e private coinvolte nel mondo dell'imballaggio, come le associazioni di categoria degli utilizzatori di imballaggi.

NEWS & AGENDA

VERIFICHE BUREAU VERITAS

Alfio Forelli Segheria Imballaggi e Vasto Legno sono le prime due aziende italiane che hanno ottenuto il marchio LegnOK tramite Bureau Veritas. Alfio Forelli produce pallet e imballaggi in legno con materiale proveniente anche da paesi extra UE. Vasto Legno, già certificata FSC (Forest Stewardship Council), CoC (Chain of Custody) e OLB (Origine et Légalité des Bois) con Bureau Veritas, commercializza ed effettua prima lavorazione di legname esotico proveniente dalle foreste del bacino del Congo. All'esito della verifica di conformità svolta dagli auditor di Bureau Veritas è stato riconosciuto ad entrambe le aziende il diritto all'utilizzo del marchio Legnok.

FRA I PRIMI IN CLASSIFICA



In periodo di crisi, si ruba di tutto, ma quello che più facilmente si può 'prelevare' dalle aziende sono i pallet stoccato all'esterno: ben visibili, subito rivendibili, relativamente facili da prendere. Vero, ma anche proprietari e forze dell'ordine lo sanno. Nei mesi scorsi tre piccole storie analoghe. A Ponte Felcino, in provincia di Perugia, due ladri sono stati bloccati con il loro furgone dentro la proprietà aziendale. Anziché prelevare pallet sono stati prelevati loro dalla polizia. A Misano Adriatico, in provincia di Rimini, il 'bancomat' era il locale supermercato Conad: l'autore del prelievo è stato accompagnato dai carabinieri direttamente dal giudice per il processo. Giudizio immediato per

flagranza di reato (furto aggravato in concorso) per due ladri specializzati in bancali a Baiso (RE) per oltre 100 bancali.

TRASPORTA 'SPORTIVI'



Terminata la sua funzione 'merci', passa a quella degli 'umani': è uno skate board assemblato con legno di bancali usati, lavorato a mano e impreziosito da dettagli, inserti e decorazioni uniche. L'origine logistica del legno è insita nel marchio: Zio Bancale. I suoi nipoti sono collezioni tematiche di skate artigianali nei quali il legno naturale e le sue venature sono sempre in primo piano. Alla sostenibilità del riuso-riciclo si unisce quella delle colle per laminare, da fonti prevalentemente rinnovabili. Si rivolge ad utenti che amano tutti gli stili di viaggio sullo skate ma soprattutto a chi è attento alla riduzione degli impatti ed ama anche nello sport avere strumenti eco-compatibili. (foto da Boardaction.eu)

NUOVA VITA

Un 70% dai bancali rigenerati ma il resto dalla vendita di mensole, scaffali, rivestimenti, sedie, sgabelli, tavolini, librerie, scacchiere, giochi per bambini, confezioni per il vino, cornici: così La cooperativa il Maggiociondolo di Verona, guidata da Giuseppe Padovani, dà nuova vita ai pallet ma anche ai loro componenti e soprattutto dà nuova dignità a chi l'aveva persa per reati o abuso di droghe o alcol. Fra gli attuali 160 membri della cooperativa, 30 sono persone passate per situazioni critiche: sono

segnalate dagli uffici per l'esecuzione penale esterna, dai locali servizi per le tossicodipendenze o dalle comunità di recupero locali. Imparare un mestiere significa agevolare il reinserimento lavorativo e la riabilitazione nella società civile. Decisivo il contributo di un gruppo di giovani architetti che collabora stabilmente con la cooperativa per progettare e vendere on line oggetti di design; uno fra i tanti è Bolly, una rosa liofilizzata in una scatola che ricorda il blocchetto dei pallet.

ESTATE COI PALLET

Piazzale della Pace, a Parma, è stato il centro dell'evento "Parma 2014. Al cuore dell'estate", l'iniziativa annuale voluta dall'Associazione Culturale Multimedia, col contributo del Comune e della AUSL, per offrire uno spazio di convivialità all'aperto dal 28 giugno al 15 settembre 2014. Lo spazio ha accolto un Garden Food gestito dall'Antica Corte Pallavicina dello chef stellato Massimo Spigaroli, ma anche il palco per gli spettacoli e il giardino sull'erba. Non solo food tipico parmense e ricette d'autore, però: ci sono stati intrattenimenti musicali a basso impatto acustico, come pure incontri con personaggi pubblici, serate a tema per famiglie e bambini, ed anche incontri gestiti dall'AUSL sui temi della dipendenza da sostanze. Divertimento sostenibile, quindi, in un contesto di strutture provvisorie su tre livelli realizzate in legno, quello dei pallet forniti dalla Barigazzi Pallets di Parma.



RILEGNO AL 50ESIMO SAIE: FOCUS SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI EDILI

Rilegno ha partecipato al SAIE, il Salone internazionale dell'industrializzazione edilizia, in agenda dal 22 al 25 ottobre a BolognaFiere. Rilegno ha contribuito come partner tecnico all'allestimento della mostra "R come Cantiere", sulla gestione del ciclo dei rifiuti edili.

Un evento espositivo ideato per porre l'accento sull'importanza di una corretta gestione degli scarti di lavorazioni edili, che da rifiuto possono trasformarsi in rinnovata risorsa per l'industria produttiva.

Dagli sfridi di legno - così come dagli imballaggi di legno e da tutti i rifiuti legnosi raccolti e avviati a riciclo con il coordinamento di Rilegno - viene prodotto principalmente pannello truciolare utilizzato dai mobilifici, ma una parte dei rifiuti di legno torna al settore edile sotto forma di blocchi in legno cemento per il costruire sostenibile.

All'interno della fiera - che quest'anno ha festeggiato 50 anni di storia - mercoledì 22 ottobre si è tenuto il convegno "La gestione e il riciclo dei rifiuti edili nei cantieri urbani. Come risolvere un problema e renderlo un'opportunità" a cui ha partecipato come relatore anche Mauro Betti per l'area Tecnica di Rilegno.

IL ROSSO CHE AVANZA

LPR La Palette Rouge, specialista di noleggio pallet, ed Euro Pool System (EPS), fornitore di servizi logistici nel settore europeo degli imballaggi riutilizzabili per i prodotti freschi ed entrambi divisioni del gruppo Euro Pool System, hanno registrato un 2013 positivo. Sono infatti oltre 53 i milioni di pallet rossi movimentati da LPR, e 709 i milioni di imballaggi movimentati da Euro Pool System. Il fatturato consolidato per il gruppo è pari a 374 milioni, di cui 130 provenienti da LPR (+

IN AGENDA

5-8 NOVEMBRE

RIMINI FIERA

ECOMONDO

Una piattaforma mediterranea per la crescita sostenibile

Diciottesima fiera internazionale del recupero di materia ed energia e dello sviluppo sostenibile. Rilegno è presente all'interno dello spazio Conai. www.ecomondo.com

22-30 NOVEMBRE

In tutta Italia

SETTIMANA EUROPEA PER LA RIDUZIONE DEI RIFIUTI

L'iniziativa comunitaria è dedicata quest'anno al tema della lotta contro il food waste, in preparazione all'Expo 2015. www.ewwr.eu/it

21-23 NOVEMBRE

MILANO, CASCINA CUCCAGNA GIACIMENTI URBANI

Durante la settimana europea di riduzione dei rifiuti, lo spazio di Cascina Cuccagna si anima di convegni, cultura ed enogastronomia. Il 22 novembre appuntamento con il Sugheritivo alle 19. www.giacimentaurbani.eu

OTTOBRE - DICEMBRE

PUGLIA

GREEN GAME

Appuntamento con il gioco a tema ambientale per tutti gli studenti del 1° ciclo della scuola superiore. www.facebook.com/Greengameitalia

14-15 GENNAIO 2015

BOLOGNA FIERE

MARCA

Unica manifestazione nel panorama fieristico italiano dedicata alla marca commerciale. www.marca.bolognafiere.it

4-6 FEBBRAIO 2015

BERLINO - MESSE

FRUIT LOGISTICA

Vetrina di riferimento a livello internazionale per tutti gli operatori della filiera ortofrutticola, dalla produzione, alla logistica, alla vendita. www.fruitlogistica.de/en

NEWS & AGENDA

14,7% rispetto al 2012) e 244 da Euro pool System (+4,3% rispetto al 2012), per un incremento ponderato pari al 6,9%.

In particolare, il risultato europeo dei 53 milioni di movimenti LPR è in crescita del 17,8% rispetto al 2012; la filiale italiana ha registrato un notevole incremento del proprio fatturato, + 40%; il network per la raccolta di pallet dai principali attori della grande distribuzione italiana è composto da 11 depositi in tutta Italia.

WOOD ACTION DAYS

I membri della Federazione Europea dei Pallet e degli Imballaggi in legno (FEFPEB) hanno rappresentato il settore dei pallet e degli imballaggi in occasione di una serie di "Wood Action Days" svoltisi al Parlamento Europeo nel mese di settembre. L'evento di tre giorni si è svolto dal 22 al 24 settembre ed è stato realizzato per offrire ai nuovi membri eletti del Parlamento UE la possibilità di incontrare le industrie europee nel settore del legno. Marc Michielsen, attuale presidente dell'Assemblea Generale CEI-Bois e membro del

Comitato Esecutivo di FEFPEB, ha posto l'accento sul contributo di 218 miliardi di euro che il settore della lavorazione del legno dà all'economia europea e i 2,1 milioni di posti di lavoro che offre, dati che la rendono il quinto settore più importante d'Europa. Ha spiegato che il settore soffre delle disparità di condizioni esistenti tra il nostro settore, caratterizzato da un elevato impiego di manodopera, e il settore energetico, che beneficia di forti sovvenzioni.

PREMIO NAZIONALE SULLA PREVENZIONE DEI RIFIUTI

È stato prorogato fino al 15 novembre il termine per presentare la propria candidatura e partecipare alla seconda edizione del Premio nazionale sulla prevenzione dei rifiuti, organizzato da Federambiente e Legambiente per promuovere e diffondere le buone pratiche nazionali, valorizzare le esperienze più rilevanti e innovative, e stimolare un'ampia riflessione sul tema che accompagni l'implementazione e lo sviluppo del Programma nazionale di prevenzione dei rifiuti (D.D. 7 ottobre 2013; G.U. n. 245 del 18 ottobre 2013). Possono partecipare amministrazioni ed enti pubblici e privati, imprese, istituti scolastici e operatori del terzo settore (associazioni, cooperative, Onlus) che abbiano realizzato sul territorio nazionale iniziative di prevenzione dei rifiuti attualmente ancora in corso, o concluse non prima del 1° gennaio 2014.

SETTIMANA EUROPEA PER LA RIDUZIONE DEI RIFIUTI: STOP AL FOOD WASTE

È dedicata al tema della lotta allo spreco alimentare la nuova edizione della Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti (SERR), l'iniziativa comunitaria volta a promuovere la realizzazione di azioni di sensibilizzazione sulla sostenibilità e sulla corretta gestione dei



rifiuti nel corso di una sola settimana. Quest'anno l'appuntamento è dal 22 al 30 novembre 2014: le azioni attuate durante la SERR riguardano le celebri '3 R' - Riduzione, Riuso e Riciclo - ovvero le opzioni che devono essere considerate per elaborare una corretta strategia nella gestione dei rifiuti. Anche quest'anno l'obiettivo è quello del massimo coinvolgimento di Pubbliche Amministrazioni, associazioni e organizzazioni no profit, scuole e università, imprese, associazioni di categoria e anche singoli cittadini. Nel creare la propria azione per la lotta contro il food waste, ci si potrà sbizzarrire: dal cucinare con gli avanzi al laboratorio di compostaggio con gli scarti organici, dagli eco-acquisti al laboratorio di riuso e riciclo con i bambini e gli adulti.

PARLARE AI CONSUMATORI

"Ci attiveremo per mettere al centro dell'attività dell'Istituto una corretta informazione all'opinione pubblica riguardo il packaging, valorizzandone la funzione, l'utilità, l'attività di informazione, di sicurezza, evidenziando le iniziative e gli investimenti per la sostenibilità di tutta la filiera anche in vista di EXPO 2015": è il programma di Antonio Feola, da maggio 2014 nuovo presidente dell'Istituto Italiano Imballaggio, di cui Assoimballaggi è membro attivo, soprattutto per quanto riguarda l'area food contact. Expo 2015 rappresenta infatti un momento di particolare interesse per le aziende alimentari e i produttori di food packaging. Il progetto istituzionale di rilievo da mettere in campo, potrebbe declinarsi in uno studio per capire il ruolo del packaging nel limitare lo spreco alimentare, uno dei temi principali di Expo 2015, quantificando, con numeri reali, quanto il packaging possa fare per preservare i prodotti freschi o allungare la vita di un alimento.

GREEN GAME: LA DIFFERENZIATA SI IMPARA A SCUOLA

Si sono accesi i riflettori sul concorso Green Game, un nuovo e avvincente format ludico-didattico ideato da Peaktime e promosso da Rilegno, Cial, Comieco, Corepla, Coreve e Ricrea - con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri - per sensibilizzare i ragazzi delle scuole superiori verso una corretta raccolta differenziata e stimolare lo studio, attraverso l'uso di tecnologie interattive e multimediali. L'edizione 2014 del concorso ha preso il via a Bari, all'istituto tecnico-economico Marco Polo, e si estenderà fino a dicembre in tutte le province pugliesi.

Il format che ricalca il quiz televisivo, non propone agli studenti unicamente domande sulla raccolta differenziata e sulla corretta gestione del ciclo dei rifiuti, ma spazia su cultura generale, educazione civica e ambientale e sul piano studi didattico, permettendo ai professori di misurare e verificare il livello di apprendimento sul programma scolastico.

Ogni gara disputata nelle scuole, diventa una trasmissione tv condotta da Alvin



NEWS & AGENDA

Crescini, in onda tutti i giorni su Antenna Sud (Canale 13). La finalissima si terrà a metà dicembre e vedrà sfidarsi le classi più meritevoli di tutta la regione: in palio una borsa di studio per un corso di lingua in una città europea e buoni acquisto per le tre classi vincitrici.

GESTIONE FORESTALE

Lo scorso 25 settembre, presso la sede della Regione Liguria a Genova, si è tenuta la tappa conclusiva dell'FSC Italia Tour 2014, un giro per 10 città italiane iniziato lo scorso mese di marzo 2014 per promuovere il marchio FSC e i suoi valori. Negli ultimi tre anni il numero di aziende certificate FSC nel nostro Paese è più che raddoppiato, arrivando a un totale di 1.772 imprese in grado di fornire prodotti certificati. Si vede il marchio FSC su risme di carta, quaderni, pastelli, confezioni di alimenti o cosmetici, mobili, ma spesso non se ne conosce davvero il significato e si ignorano i meccanismi che ne regolano l'uso. Durante gli incontri sono stati

illustrati i processi di certificazione e i vantaggi che FSC comporta per la filiera foresta-legno, confrontandosi con enti di certificazione e aziende certificate; si è parlato anche del nuovo Regolamento Europeo contro il legno illegale (EUTR) e si sono spiegati i meccanismi di definizione e revisione degli standard di Gestione Forestale Responsabile.

GIACIMENTI URBANI

Dal 21 al 23 novembre prossimi torna a Milano Giacimenti Urbani, evento per conoscere tutte le risorse offerte dai rifiuti che produciamo ogni giorno.

Giunta alla seconda edizione e inserita all'interno della Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti, la rassegna ospiterà mostre sull'ecodesign, aperitivi a basso impatto ambientale, giochi per bambini realizzati con materiali di recupero, workshop per aggiustare gli oggetti rotti, showcooking per imparare a evitare gli sprechi in cucina, e trasformerà la Cascina Cuccagna in uno dei luoghi più virtuosi d'Italia.

Fra gli eventi in programma sabato 22 novembre rappresentanti dei consorzi Rilegno, Cial, Corepla, Ricrea e Comieco faranno una fotografia sullo stato dell'arte della raccolta differenziata in Italia. Fabio Tamborini del Politecnico di Torino indagherà sul ruolo del packaging come strumento di comunicazione e Marinella Levi di +Lab del Politecnico di Milano affronterà il tema dello sviluppo delle tecnologie digitali nel medesimo ambito. Domenica 23 si presenta la Mappa dei Giacimenti Urbani, un progetto di mappatura online delle attività del territorio che favoriscono la riduzione dei rifiuti attraverso la riparazione, il riciclo, il riuso creativo e lo sharing. Nei giorni di evento si svolgeranno molti workshop e laboratori per grandi e piccoli, fra cui uno dedicato al riciclo creativo dei pallet.



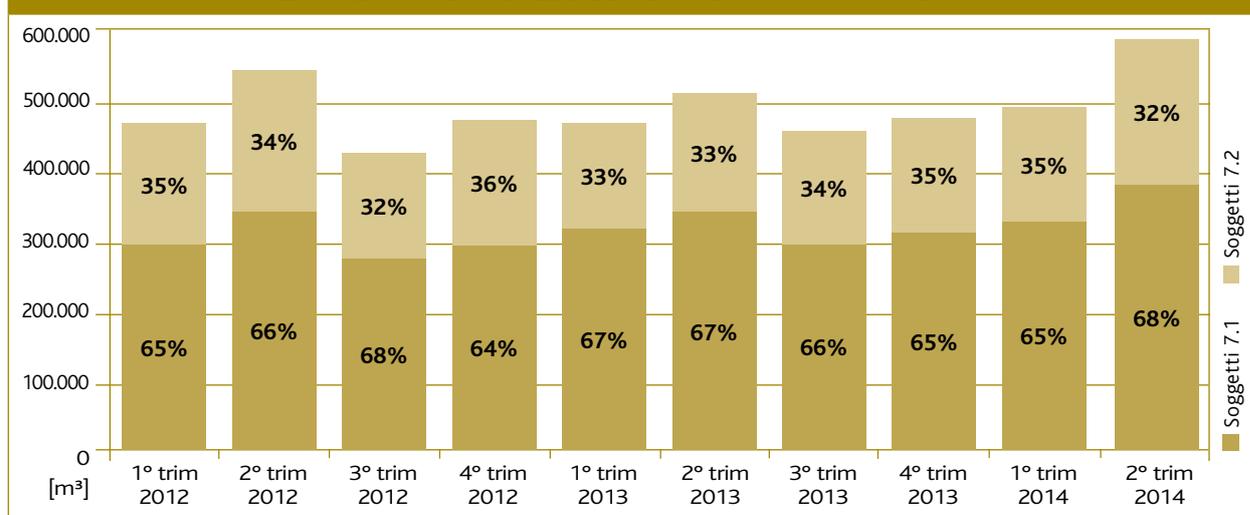
CONLEGNO: I NUMERI DELLA FILIERA

CONFRONTO PRODUZIONE A MARCHIO FITOK - 2° TRIMESTRE 2014-2013

FITOK	2° trimestre 2014 [m³]	2° trimestre 2013 [m³]	Variazione %
Soggetto 7.1	390.625	341.145	+15%
Soggetto 7.2	182.763	170.218	+7%
TOTALE	573.388	511.363	+12%

Fonte: Fitokweb

VARIAZIONE TRIMESTRALE DEL PESO DI OGNI SOGGETTO FITOK

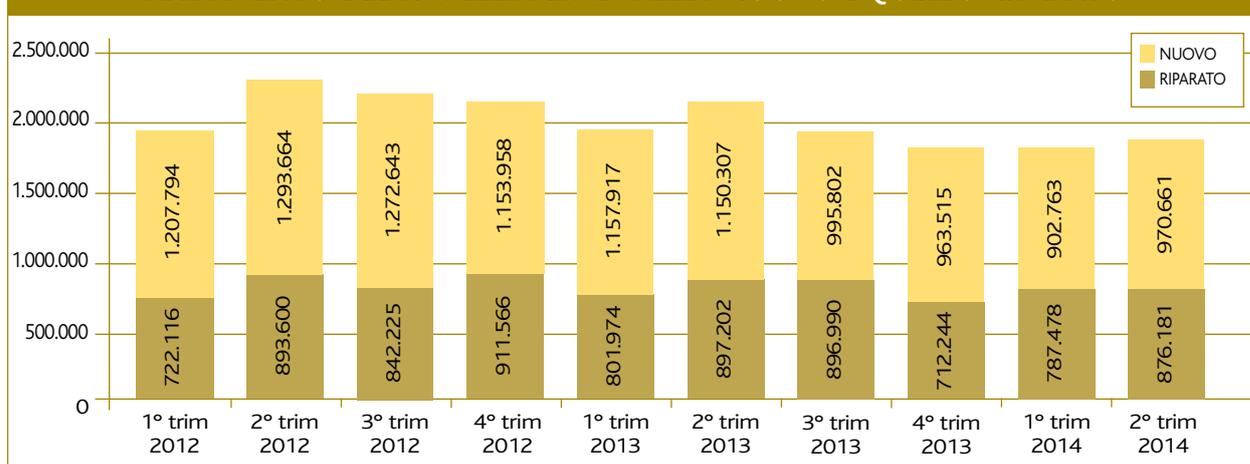


CONFRONTO PRODUZIONE E RIPARAZIONE A MARCHIO EPAL - 2° TRIMESTRE 2014-2013

EPAL	2° trimestre 2014 [n° di pezzi]	2° trimestre 2013 [n° di pezzi]	Variazione %
Nuovo	970.661	1.150.307	-15,6%
Riparato	876.181	897.202	-2,3%
TOTALE	1.846.842	2.047.509	-9,8%

Fonte: elaborazione ConLegno su dati EPAL

ANDAMENTO DEL N° PEZZI PER IL PALLET NUOVO E QUELLO RIPARATO





LEGNO E ALBERI, MATERIALI ED ESSERI DI DOMANI

ANTICIPAZIONI, CURIOSITÀ, PROGETTI E ANTEPRIME A SEI MESI DALLA GRANDE ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI MILANO

di LUCA MARIA DE NARDO



MILANO 2015

Expo 2015 pone questioni fondamentali per la vita sul nostro pianeta: come possiamo utilizzare le risorse a nostra disposizione per alimentare, in modo equilibrato e sostenibile, una popolazione mondiale in continua crescita? L'Italia darà il suo contributo offrendo sapere millenario, cultura e tecnologia, intorno ai temi della nutrizione e della sostenibilità. La metafora scelta per raccontare l'Italia ad Expo 2015 è il vivaio: spazio vitale, terra madre, luogo dove mani sapienti accudiscono e proteggono i semi del nostro futuro. L'intero padiglione è un grande viaggio allegorico la cui metafora principale è l'albero della vita. I semi, le eccellenze italiane del Cardo e di Palazzo, le radici dell'albero che affondano nell'humus vitale del padiglione e infine l'albero stesso che, con le sue fronde, restituisce i frutti italiani migliori ad Expo e al mondo intero. Il viaggio nel Vivaio Italia, che immerge il visitatore nel terreno e nelle radici delle eccellenze italiane, termina dunque con un gesto verticale e simbolico: l'albero della vita.

Posizionato al centro del lago, l'albero è icona globale e italiana al tempo stesso: è presente in molte culture e nell'immaginario cinematografico contemporaneo, ed è ispirato al pavimento del Campidoglio di Michelangelo. Una struttura iconica affonda le proprie radici nel fertile terreno del padiglione e offre, simbolicamente, i semi e i frutti dell'Italia

al mondo intero. È una struttura interattiva, alta più di 30 metri in legno e acciaio, capace di "accendersi" al passare delle ore, in uno spettacolo di luci e colori, oltre che diventare il luogo in cui avverranno molti degli eventi presenti nel ricco palinsesto del Padiglione Italia.

ABITARE

Giunta alla settima edizione, la fiera MADE expo (Fiera Milano Rho, 18-21 marzo 2015) è la manifestazione leader in Italia e tra le prime in Europa dedicata al mondo dell'architettura e delle costruzioni. Negli anni è diventata luogo di incontro privilegiato per i professionisti del settore per approfondire e conoscere le ultime soluzioni in grado di rendere confortevoli e sostenibili le costruzioni nuove e quelle oggetto di ristrutturazione, grazie ai numerosi incontri tecnico-culturali che affrontano i temi più caldi del settore.

In attesa che aprano i cancelli di Fiera Milano procede a pieno ritmo anche la sinergia con Expo 2015. Il progetto 'Building the Expo' consentirà di anticipare ai visitatori contenuti, tecnologie e materiali utilizzati per la realizzazione dell'Esposizione Universale sia mediante una mostra sui progetti degli studi di architettura che firmeranno i padiglioni delle nazioni partecipanti, sia offrendo l'opportunità di incontrare i grandi contractor e i progettisti.



PACKAGING

SiExpo è un catalogo online progettato per contenere prodotti e materiali ecosostenibili e innovativi messi a disposizione nel contesto dell'evento mondiale Expo 2015. È organizzato per prodotti e applicazioni, suddivise in cinque sezioni principali: costruzioni e allestimenti, arredo per interni, arredo urbano, packaging, complementi fieristici. SiExpo si propone come strumento di visibilità per prodotti ecosostenibili e innovativi che gravitano attorno ai temi di Expo 2015, per valorizzare le eccellenze italiane e creare legami commerciali tra le aziende del territorio e le realtà che graviteranno attorno a Expo (paesi partecipanti, ma anche imprese e progettisti italiani).

Offre uno strumento di lavoro e progettazione alle imprese e ai professionisti: nella categoria packaging, il primo prodotto in catalogo è l'ecopallet del nostro consorzio Gava Imballaggi. www.siexpo2015.it

QUANTOMAI

Bins in legno dedicati per sostenere l'installazione realizzata dallo studio A4A Rivolta Savioni Architetti per lo spazio compreso tra i due ingressi di Expo Gate, la porta di accesso all'Esposizione Universale che è anche info point e location per eventi gratuiti aperti a tutti. Oltre 1.500 piante di granturco alte due metri, per il mese di agosto hanno fatto ala alla larga ma corta via Beltrami a Milano.



PALLET SOSTENIBILI

Un nostro collega è presente nel catalogo Siexpo che contiene prodotti e materiali ecosostenibili e innovativi messi a disposizione nel contesto dell'evento.



OBBLIGHI E SANZIONI PER IL COMMERCIO DI 'TRATTATI'

NECESSARIE LE AUTORIZZAZIONI FITOSANITARIE REGIONALI PER LE IMPRESE CHE COMMERCIALIZZANO IMBALLAGGI DI LEGNO A MARCHIO IPPC/FAO SIA ITALIANI (FITOK) CHE STRANIERI

di SARA ZUNINO

OBBLIGHI PER TUTTI

Occorre l'autorizzazione del SFR anche per chi vende nuovo o usato a marchio sia FITOK sia con marchi di soggetti gestori stranieri.

Il 21 agosto è entrata in vigore la legge n. 116 dell'11 agosto 2014 (Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 192 del 20 agosto 2014, supplemento ordinario n. 72) che ha convertito in legge il decreto legge n. 91 del 24 giugno 2014 (in Gazzetta Ufficiale n. 144 del 24 giugno 2014).

L'art. 1 comma 15 della legge citata prevede delle modifiche al decreto legislativo n. 214 del 2005: *viene esteso l'obbligo dell'autorizzazione fitosanitaria regionale a chi commercializza imballaggi a marchio IPPC/FAO (non più solo per chi appone il marchio) andando a modificare l'art. 19 lett. g) ed estendendo l'applicazione delle sanzioni dell'art. 54 a chi commercializza imballaggi a marchio ISPM n.15 senza le autorizzazioni previste (autorizzazione fitosanitaria regionale e FITOK).*

COSA CAMBIA?

Tutte le imprese che: a) commercializzano pallet ed imballaggi in legno nuovi a marchio IPPC/FAO importati dall'estero o prodotti in Italia (IPPC/FAO FITOK); b) commercializzano pallet e imballaggi in legno usati a marchio IPPC/FAO esteri e/o italiani (IPPC/FAO FITOK); c) commercializzano pallet ed imballaggi di legno da loro prodotti e/o riparati trattati in conformità all'ISPM n.15 in conto terzi, hanno l'obbligo di aderire al soggetto gestore e conformarsi al suo regolamento in cui sono descritte le modalità di applicazione delle specifiche tecniche (per i trattamenti e la segregazione dei materiali) impartite dal

Servizio Fitosanitario Nazionale, comprese quelle per il riutilizzo, la riparazione e la rilavorazione degli imballaggi a marchio IPPC/FAO, nonché la definizione delle procedure per la corretta selezione, tracciabilità e re-immissione sul mercato dell'imballaggio usato a marchio IPPC/FAO (come già previsto dal decreto ministeriale 4 marzo 2011).

Le imprese coinvolte, per svolgere la loro attività devono essere in possesso dell'autorizzazione fitosanitaria rilasciata dai servizi fitosanitari regionali territorialmente competenti per i centri aziendali (art. 19 lett. g d. lgs. n. 214/2005 e s.m.i.).

QUALI SONO LE CONSEGUENZE PER CHI OPERA SENZA AUTORIZZAZIONI?

Commercializzare imballaggi a marchio IPPC/FAO senza l'autorizzazione fitosanitaria regionale prevede l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria da 2.550 a 15.000 euro (art. 54 comma 4 del d. lgs. n. 214/2005). Commercializzare imballaggi a marchio IPPC/FAO senza l'autorizzazione FITOK comporta l'applicazione di una sanzione amministrativa da 1.500 a 9.000 euro (art. 54 comma 11 del d. lgs. n. 214/2005).

Commercializzare imballaggi a marchio IPPC/FAO senza autorizzazione fitosanitaria né autorizzazione FITOK comporta l'applicazione della sanzione prevista per la violazione più grave (da 2.500 a 15.000 euro) aumentata fino al triplo (art. 8 legge n.

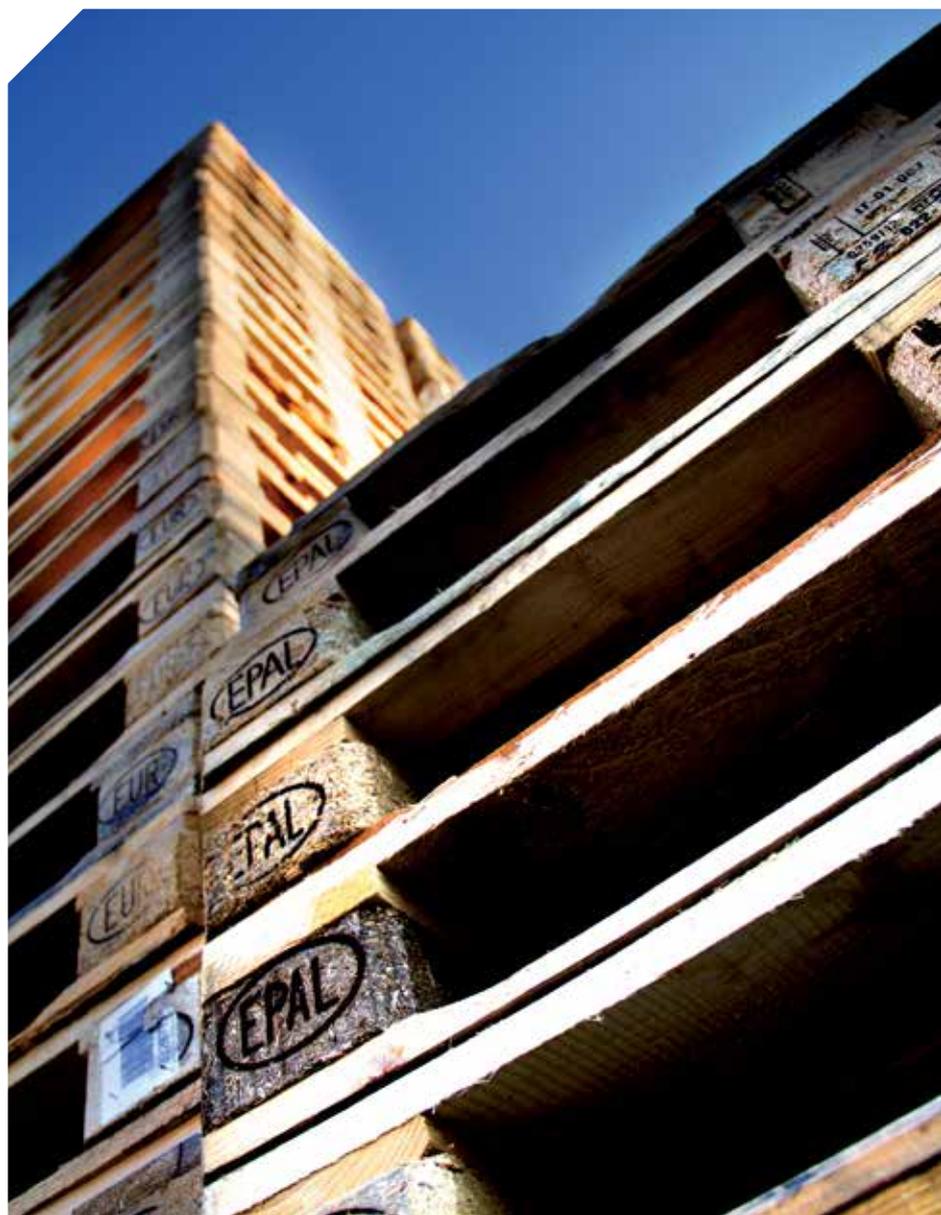
689/1981).

In qualità di soggetto gestore, ConLegno è in attesa della definizione delle procedure operative per il coordinamento tra soggetto gestore e servizi fitosanitari regionali, che verranno definite dal Servizio Fitosanitario Centrale; in ogni caso, già dal marzo 2011 è fatto obbligo a tutti coloro che commercializzano imballaggi a marchio IPPC/FAO di aderire al soggetto gestore.

Si ricorda che tutti i pallet EPAL prodotti dopo il 1° gennaio 2010 se stranieri e dopo il 1° luglio 2010 se italiani devono essere marchiati IPPC/FAO.

NESSUNO ESCLUSO

Anche gli EPAL sono soggetti alle norme sul commercio; in più, i pallet a interscambio devono essere sempre tutti con marchio IPPC/FAO (quindi FITOK in Italia e marchi di soggetti gestori se prodotti in altri Paesi). Foto Scaroni Pallet.



LA DUE DILIGENCE È LEGGE ANCHE IN ITALIA

PRESTO ANCHE I CONTROLLI E LE SANZIONI. CONLEGGNO È PRIMO IN EUROPA A OPERARE CONCRETAMENTE A FIANCO DI IMPRESE, MINISTERI E AUTORITÀ PUBBLICHE PER ADEMPIERE IL DETTATO NORMATIVO COMPLESSO

di LUCA MARIA DE NARDO ▲

Lo scorso 19 settembre il Consiglio dei Ministri ha approvato il decreto legislativo del MIPAAF che attua il regolamento UE 2173/2005 relativo all'istituzione di un sistema di licenze FLEGT per le importazioni di legname nella UE, e del regolamento 995/2010 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce gli obblighi degli operatori che commercializzano legno e prodotti da esso derivati: è il Regolamento Legno o EUTR, entrato in vigore il 3 marzo 2013 in tutti i 28 Stati membri dell'Unione. Non appena il decreto sarà pubblicato in Gazzetta Ufficiale, anche in Italia inizieranno i controlli sull'applicazione, come già avviene in Germania, Regno Unito e Olanda. La legge nazionale prevede anche l'istituzione del Registro degli Operatori con obbligo di iscrizione per tutti i soggetti che effettuano prima immissione nel territorio nazionale di legno o prodotti derivati provenienti da Paesi extra-UE.

Modalità d'iscrizione e tariffe verranno definite con un decreto ministeriale da adottarsi entro 60 giorni dall'entrata in vigore del decreto legislativo.

IL RUOLO DEL PUBBLICO

Il Mipaaf è individuato come 'autorità nazionale competente' e si avvarrà del Corpo Forestale dello Stato. Il decreto legislativo stabilisce inoltre una stretta collaborazione del Mipaaf con il ministero dell'Ambiente, presso il quale verrà istituito un organismo di consultazione permanente, la Consulta FLEGT e Timber Regulation, per favorire il coinvolgimento dei portatori di interessi pubblici e collettivi nelle attività di attuazione dei regolamenti europei. Oltre ad alcune amministrazioni pubbliche (ministeri delle Politiche agricole alimentari e forestali, degli Affari esteri, dell'Ambiente, dello Sviluppo economico, Agenzia delle dogane e dei monopoli, regioni e province autonome), saranno infatti coinvolte anche le categorie di settore e le associazioni ambientaliste.

IL NOSTRO RUOLO

A più di un anno e mezzo dall'entrata in vigore dell'EUTR in tutta Europa, che ha visto il riconoscimento del Consorzio Servizi Legno-Sughero come primo organismo di controllo europeo (denominato anche 'monitoring organization'), ad oggi sono solo quattro le organizzazioni formalmente riconosciute dalla EU e di cui ConLegno è l'unica con sede in Italia.

Inoltre, dal 17 settembre è on line la piattaforma LegnOkweb per le aziende che hanno scelto di aderire ai servizi LegnOk o alla monitoring organi-

▲ I DUE REGOLAMENTI

Trattano la materia del contrasto all'importazione di legno illegale e prodotti derivati in due ambiti differenti: FLEGT contrasta l'importazione da quei Paesi terzi con i quali l'Unione Europea firma accordi bilaterali di tipo volontario (VPA - Voluntary Partnership Agreements); gli accordi sono finalizzati all'adozione di licenze standard, verificabili e non falsificabili. EUTR fissa gli obblighi degli operatori che commercializzano per la prima volta legno e prodotti derivati sul mercato interno, attraverso l'adozione di un sistema di dovuta diligenza da parte degli operatori commerciali.

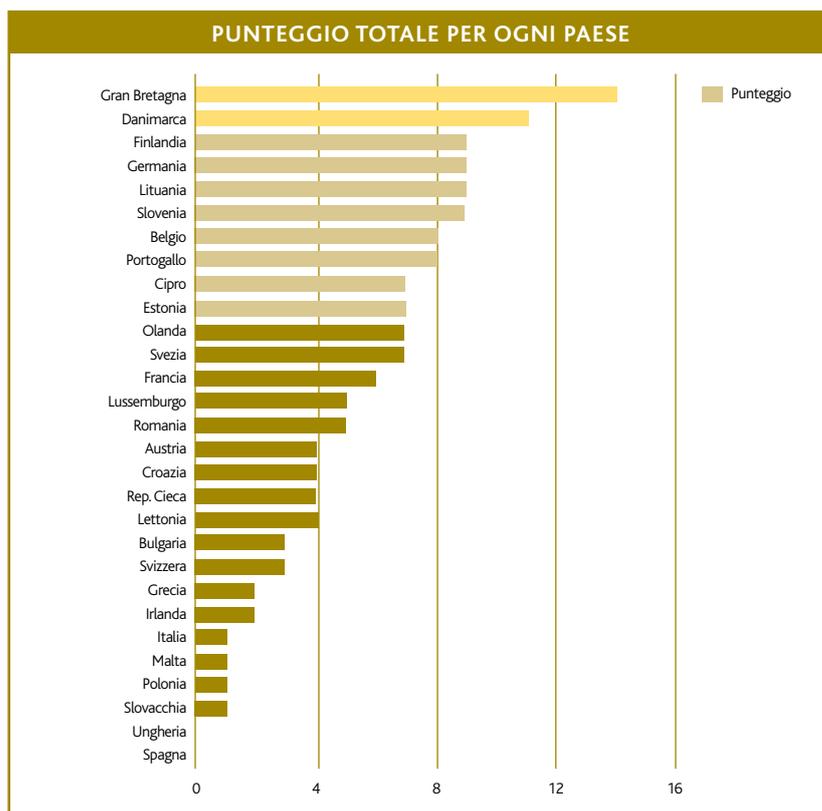
sation. LegnOkweb ha l'obiettivo di essere per gli operatori lo strumento più semplice, aggiornato ed efficace per attuare il sistema di gestione dell'EUTR tramite il marchio LegnOk.

Fra le numerose attività di LegnOk, la pubblicazione 'Un anno di Due Diligence: scopri i 18 punti chiave. Riflessioni sugli effetti per il futuro a più di un anno dall'applicazione del Regolamento Legno in Italia ed in Europa. Anteprima del sistema organizzativo italiano, autorità competente, FLEGT e sistema sanzionatorio EUTR nazionale': la pubblicazione rappresenta lo stato attuale della Due Diligence in Italia e in Europa.

SIAMO PRONTI

La leadership di ConLegno è rafforzata dalla collaborazione per la gestione del proprio Centro Informazione sul Legno da parte dell'Ufficio Italiano del Traffico Europe sotto l'egida del WWF Italia che ha portato a esaminare documentazione relativa ad un totale di circa 200 filiere provenienti da 40 Paesi differenti, fra cui Malesia, Russia, Cina, Camerun, Gabon, Congo, Costa D'avorio, USA, Canada, Svizzera, Indonesia, Ucraina, Bolivia, Myanmar, Cile, Ecuador, Bosnia Erzegovina, Brasile, Croazia, Serbia, Cile, Guyana, Uzbekistan, Moldavia, Macedonia, etc., riuscendo così a fornire un servizio di supporto alle imprese unico in Europa.

Sono oltre 100 le realtà che aderiscono al consorzio ConLegno per le attività specifiche di organismo di controllo (sottoponendosi inoltre alla verifica di corretta applicazione del sistema di dovuta diligenza LegnOk da parte di un ente terzo



indipendente) o semplicemente ai servizi sulla dovuta diligenza, e quattro di queste hanno già avuto recentemente gli audit di qualificazione da parte di un ente terzo indipendente; una ha già ottenuto l'autorizzazione all'uso del marchio LegnOk, avendo superato positivamente la visita dell'ente terzo, e presto ne seguiranno altre.

EUTR E FLEGT: CLASSIFICA DEI VIRTUOSI

L'EU Government Barometer è una valutazione periodica voluta dagli stati dell'UE per monitorare e conoscere lo stato di adempimento-intervento e i progressi-azioni in atto per attuare disposizioni contenute nei regolamenti EUTR, FLEGT e GPP (Green Public Procurement). Il punteggio massimo assegnabile era 16, da nessuno raggiunto. Scostamenti sono possibili a seguito degli aggiornamenti delle ultime settimane e del fatto che ci si è basati sulle risposte di enti governativi. Fonte: <http://barometer.wwf.org.uk>





COME NASCE L'ILLEGALITÀ?

CE LO DIRÀ UNA RICERCA MIRATA, FINANZIATA DALLA COMMISSIONE E GUIDATA DA CONLEGNO, PER SOSTENERE LA DUE DILIGENCE

di DAVIDE PARADISO



Co-funded by the
Prevention of and
Fight against Crime
Programme of the
European Union

GRUPPO DI LAVORO

Al convegno in provincia di Treviso ha partecipato il gruppo che si occupa di Due Diligence, formato dallo staff interno di Conlegno e da partner esterni (vedi foto). L'acronimo TREES significa Timber Regulation Enforcement to protect European wood Sector from criminal infiltration

Ha preso ufficialmente il via lo scorso 3 ottobre a Godega di Sant'Urbano (TV), durante il Convegno Nazionale del Legno di FederlegnoArredo, il progetto europeo di ricerca TREES, finanziato dalla DG Affari Interni della Commissione europea nell'ambito del Programma ISEC. ConLegno è capofila del progetto, che vede coinvolti in qualità di partner anche PEFC Italia, RiSSC (Centro Ricerca e Studi su Sicurezza e Criminalità), l'olandese CNVP (Connecting Natural Values & People Foundation) e la bulgara RiskMonitor. I partner associati sono invece Interpol, PEFC Slovenia, PEFC United Kingdom, PEFC Council (CH), PEFC Germany, PEFC Slovakia, PEFC Norway, Bulgarian Investigators' Chamber. Numerosi attori hanno collaborato per un obiettivo importante: sostenere la Timber Regulation, indagando in 20 mesi sui fattori di corruzione, e le eventuali falle normative, nei vari passaggi della catena di fornitura (dall'albero in poi) anche attraverso un benchmark dei Sistemi di Dovuta Diligenza (strumento previsto dall'EUTR) a livello europeo.

La ricerca raccoglierà e analizzerà informazioni provenienti sia dai governi sia dalle forze dell'ordine, ascolterà operatori specializzati (dal taglio al commercio), indicherà possibili azioni di mitigazione che consentano di minimizzare il rischio di acquisto di legname di provenienza illegale. Sono previsti sia seminari online, sia incontri formativi rivolti agli operatori dei Balcani (Albania, Bulgaria, Macedonia e Kosovo), area con la quale il progetto intende creare cooperazione.

Al termine del progetto è previsto un evento europeo di formazione/divulgazione, presso la sede Interpol a Lione, rivolto ai rappresentanti delle forze dell'ordine di tutti i Paesi europei, con l'obiettivo di trasferire agli investigatori le informazioni acquisite durante il progetto.

MACCHINE PER IL RECUPERO PALLETS FERRERA:

SICURE, ROBUSTE, FUNZIONALI.

Segatrice recupero e smonta pallets



Composta da un doppio piano di lavoro oleodinamico questa macchina ha una duplice funzione:

- Facilita e velocizza le operazioni di RECUPERO di PALLETS solo parzialmente usurati
- Consente il TOTALE SMONTAGGIO dei PALLETS in piena sicurezza

La regolazione della salita e discesa del piano è effettuabile da un lato della macchina, nella fase di recupero del pallet, tramite un joystick per una **migliore precisione** e dall'altro lato della macchina, nella fase di smontaggio, mediante pulsanti di salita e discesa per una **maggiore sicurezza**.



DATI TECNICI:

- Dimensioni macchina: 3.665x1.945x1.570 mm
- Peso macchina: 1.600 kg
- Diametro volani: 700 mm
- Passaggio utile di lavoro: 1.640x 2.250x 200 mm
- Piano di lavoro oleodinamico regolabile in altezza
- Lunghezza lama: 7.500 x 34 mm
- Motore lama: 2,2 kW autofrenante
- Motore centralina idraulica: 1,1 kW

Segatrice smonta pallets con piano di lavoro pneumatico

Per poter eseguire il TOTALE SMONTAGGIO dei PALLETS in sicurezza e velocità, la macchina è dotata di un piano di lavoro pneumatico, la cui salita e discesa è comandata da pulsanti per una **maggiore sicurezza**.



Taglierina semi automatica per angolari di cartone

Per il **taglio** a misura, **preciso e senza sbavature** di angolari di cartone per sotto reggia di varie dimensioni. Il magazzino di carico con avanzamento automatico la rende ottimale anche per alte produzioni.





L'ECO DEL PALLET ENTRA FRA LE MURA DI CASA

I VISITATORI DEL FUORI SALONE ESPRIMONO I LORO GUSTI SU GLI ECO-ARREDI DI 800X1200 DI CONLEGNO: I PREFERITI, DOVE COMPRARLI, SE MONTARLI DA SOLI E DOVE COLLOCARLI

di LUCA MARIA DE NARDO

FIORIERA

Voglia di verde e di colore in casa, accompagnata dalla naturalità del legno: questo oggetto era ai primi posti nella lista dei desideri.

In occasione del lancio del progetto 800x1200 Eco-Design, la linea-concept di arredamenti ecologici ideata da ConLegno per promuovere i valori di sostenibilità economica, ambientale e sociale legati al pallet, è stata condotta un'indagine presso lo spazio ConLegno del Fuori Salone 2014 rivolto a conoscere impressioni, pareri, desideri, attitudini dei visitatori rispetto alla proposta presentata dal consorzio.



Fra i numerosissimi visitatori, hanno aderito all'inchiesta, svolta tramite questionari, 450 persone di età compresa fra i 20 e i 60 anni (con qualche eccezione anche verso i 18 e verso gli 80), ma con una netta prevalenza fra i 25 e i 50 anni. I questionari sono stati sottoposti in modo diretto durante la manifestazione.

I visitatori hanno avuto la possibilità di vedere, toccare con mano, sperimentare ed analizzare gli arredi in un contesto abitativo ricostrui-

to; questi gli elementi in mostra: tavolino, divano, fioriera, orto urbano, scrivania, poltrona, portasci, cuccia, libreria, cassettiera, credenza, arenile, chaise longue, modulo portalibri, vineria, tavolo+divano.

Sei le domande: quale prodotto preferisci? Pagheresti il prezzo richiesto? Se no, a quanto? Dove lo utilizzeresti come ambiente? Lo preferisci in kit o premontato? Compri più volentieri in un negozio fisico oppure on line?

I grafici nelle pagine seguenti rivelano le impressioni dei

ORTO URBANO

È stato l'articolo più votato dai visitatori dello spazio ConLegno al Fuori salone 2014, dov'erano esposti gli arredi della collezione 800x1200 Eco Design.



AI PET IL LORO SPAZIO.

L'animale da compagnia fa parte della famiglia: come non dargli una sua collocazione?

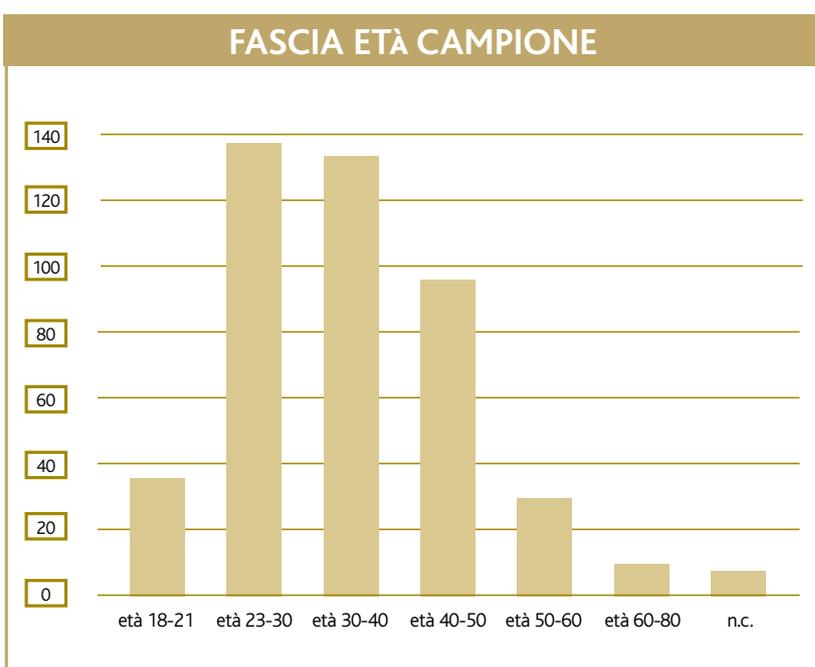
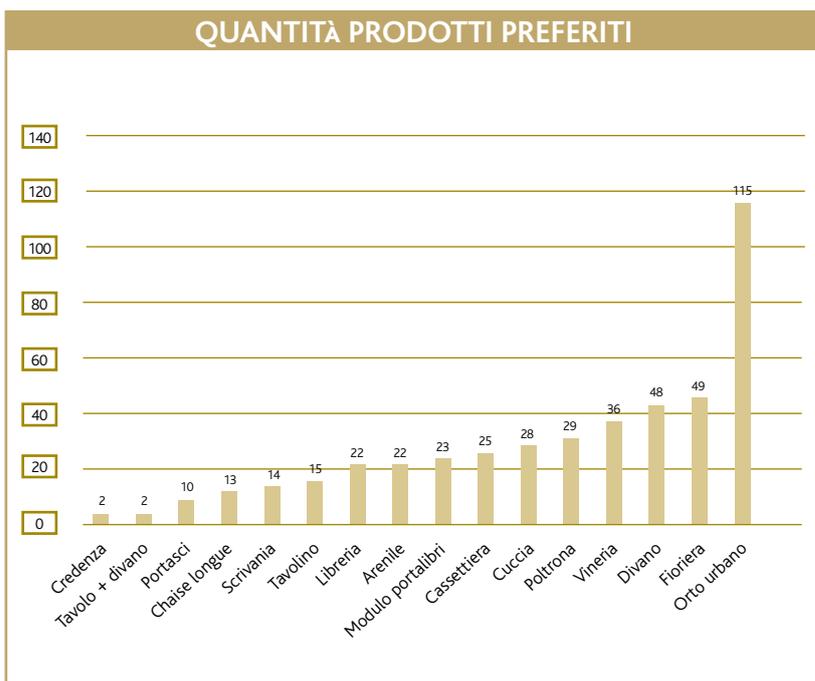
visitatori coinvolti nell'indagine. Indubbiamente l'ambientalismo è forte, se il 35% ha indicato (era possibile scegliere un solo oggetto) due prodotti della medesima area: orto urbano e fioriera. Dopo la voglia di verde, le coccole: un buon vino ha bisogno del suo spazio in evidenza, l'animale da compagnia deve avere il suo angolo confortevole, come d'altronde

se stessi in una comoda poltrona o un divano. Insomma, un giusto equilibrio fra momenti personali e socialità.

Se sia meglio già montato o in kit, non c'è differenza: le preferenze si equivalgono. Prevale nettamente l'utilizzo in casa. Per l'acquisto, è preferibile il canale di vendita più vantaggioso, non è importante lo showroom fisico

o virtuale per l'acquisto. Quanto infine al prezzo, difficile e complesso fornire indicazioni, trattandosi di articoli non sempre confrontabili con analoghi esistenti sul merca-

to; le informazioni raccolte serviranno per determinare un listino il più possibile aderente ai desiderata dei potenziali clienti finali o dei rivenditori.



UN GIARDINO ECOSOSTENIBILE
Il progetto dell'Orto Urbano, per un verde fai da te ecologico e di tendenza.

L'IMPEGNO GREEN DELLA FILIERA DEGLI IMBALLAGGI DI LEGNO

UN INTERVENTO PER PARLARE DELL'IMPEGNO AMBIENTALE DELLA FILIERA, AL CONVEGNO DEL LEGNO DI OTTOBRE

di ELISA PASOLINI

Al convegno annuale delle associazioni del legno dal tema 'Bosco, legno, lavoro: insieme verso il futuro' tenutosi il 4 ottobre scorso a Godega di S. Urbano (TV) - di cui parliamo diffusamente in queste pagine - per discutere di prevenzione all'interno della filiera legno è intervenuta, come consulente Rilegno, Irene Ivoi, esperta in politiche ambientali di prodotto. Il cuore dell'intervento riguardava le virtuosità della filiera nel delicato e attualissimo aspetto di prevenzione nella produzione degli imballaggi.

Rilegno nel 2013, in collaborazione con Irene Ivoi, ha voluto indagare la filiera degli imballaggi in legno con l'ausilio di un questionario, con l'obiettivo di conoscere virtuosità e azioni di efficientamento messe in campo dalla produzione all'uso/consumo e alle strategie di politica ambientale.

Si è cercato di capire e comprendere cosa fanno i produttori di imballaggi in legno, seguendo lo schema "dalla culla alla culla" proposto da Conai.

La sintesi del lavoro intrapreso ha portato alla realizzazione di un documento, di cui la presentazione di Irene Ivoi ne è la sintesi, che contiene gli argomenti che nel documento si sviluppano in sei capitoli.

Il documento parla de "La prevenzione dei rifiuti e degli imballaggi tra norme nazionali ed europee" in apertura. Sviluppa la "Struttura della filiera: imballaggi di legno, cosa sono, a cosa servono, caratteristiche e peculiarità" nel secondo capitolo, e si concentra sulle "Virtuosità e le azioni di riduzione dell'impatto ambientale nella filiera degli imballaggi in legno" nel terzo. Poi si apre la parte più strettamente legata alla differenziazione dei rifiuti: il capitolo quattro è dedicato alla raccolta differenziata, e il capitolo cinque tratta l'argomento dell'industria del riciclo e i suoi prodotti. A chiusura del documento, sul capitolo sei si affronta la questione degli acquisti di prodotti riciclati ed esperienze di riuso. I risultati dell'elaborazione delle risposte del questionario, che rappresentano il 22% del numero dei consorziati e il 51% in termini di fatturato, hanno fatto emergere aspetti interessanti su come la filiera si è mossa e si sta muovendo per adempiere agli obblighi normativi che vedono la prevenzione come primo punto della gerarchia dei rifiuti. E non va mai dimenticata la base di ogni ragionamento, la dovuta premessa che il legno è materia prima naturale al 100%: questa sua caratteristica lo rende intrinsecamente sostenibile date le sue proprietà di capacità di trattenimento dell'anidride carbonica, di elevata riciclabilità, di rinnovabilità della materia prima e infine di presenza di minor contenuto di combustibile fossile rispetto ad altri materiali.

Il quadro delle azioni intraprese individuate tramite la ricerca comprende in primis:



- l'utilizzo di legno certificato che garantisce una gestione responsabile delle foreste
- l'acquisto di legno proveniente da zone limitrofe all'impianto di produzione degli imballaggi che riduce l'impatto in termini di emissioni in atmosfera
- l'approvvigionamento di energia da fonti rinnovabili, abbattendo in questo modo le emissioni nocive
- la riduzione degli scarti tramite maggior attenzione agli acquisti e alla fase di taglio insieme all'orientamento all'acquisto di legno di qualità garanzia di una miglior resa.

Inoltre la filiera degli imballaggi in legno è una filiera aperta, caratteristica unica del settore, che comporta che l'aspetto di prevenzione di utilizzo di materiale riciclato nella produzione degli imballaggi sia poco attivo nella filiera, i riciclatori non coincidono con i produttori di imballaggi se non in poche eccezioni come ad esempio negli imballaggi industriali dove può essere utilizzato il pannello truciolare nella produzione di cassette, per quel che riguarda gli ortofrutticoli invece vi sono aziende che nell'assemblaggio delle cassette da frutta impiegano il pannello MDF (medium density fiberboard) prodotto da aziende riciclatrici di legno post consumo. Nell'assemblaggio dei pallet invece in alternativa al legno massello, si possono impiegare i blocchetti laterali o distanziali in agglomerato di scarti post consumo e a volte anche tavole in legno truciolare. Particolare menzione all'aspetto della riduzione del peso dell'imballaggio che viene attuata attraverso spessori più sottili e essiccamento del legno, ma tutto ciò avviene sempre con

l'attenzione a garantire portata e sicurezza dell'imballaggio.

È emerso come non si può pensare a ridurre il peso di pallet, casse, gabbie, bobine senza pensare al tipo di utilizzo che se ne farà di quell'imballaggio, preoccupazione principale dei produttori è infatti quella di assicurare la funzione del loro prodotto che è quella di contenere, proteggere e trasportare merci. Infine un asset importantissimo nella filiera degli imballaggi in legno riguarda il riutilizzo e la rigenerazione, che la caratterizza più di quanto accada per altre filiere degli imballaggi vista la robustezza del materiale e la sua capacità di prestarsi a tale scopo.

Concludendo è emerso un aspetto interessante per il quale più della metà delle aziende coinvolte è inoltre disponibile a incontri formativi su design e sostenibilità ai fini di migliorare le prestazioni ambientali.

Un buon punto di partenza, che sarà la base per attivare percorsi virtuosi per chi produce imballaggi, chi li commercializza e chi vuole essere sempre un passo avanti.





LA PRODUZIONE ENTRA... IN PRODUZIONE!

PROGETTO COMUNITARIO PER UNA LINEA PRODUTTIVA JUST IN TIME DA INSERIRE NEGLI STABILIMENTI

a cura della redazione

Il 2 settembre 2014 ad Helsinki si è tenuto il primo incontro con tutti i partner europei che ha dato il via al progetto SUPPLE, acronimo di 'Produzione pallet sostenibili per una più efficiente logistica e un migliore rispetto ambientale'. I partner lavoreranno in team su questo progetto per 36 mesi, con attenzione alla prima fase di costruzione della linea, alla produzione e alla verifica dei risultati.

Lo scopo del progetto è quello di realizzare un impianto just-in-time di produzione di pallet completamente robotizzato, in grado di generare ottimizzazioni nella gestione del magazzino, e di soddisfare esigenze di dimensionamento immediato su richiesta, per fornire bancali standard e fuori standard, con volumi simili a quelli di produzione seriale.

Nel corso del progetto, le fasi di lavoro includeranno un test di controllo e la validazione della linea robotizzata in un ambiente reale di produzione di pallet; la tecnologia Robonail sarà gestita in due diverse sedi dei clienti; anche il modello di business EPAC chiavi in mano sarà valutato.

La tecnologia Robonail sarà validata anche attraverso un'analisi delle prestazioni da un ente terzo certificato. Una completa analisi del ciclo di vita sarà fatto per l'intera catena del processo: gestione della foresta, taglio e trasporto del legno di spessore ridotto, segatura legno di spessore ridotto, produzione di bancali con la linea Robonail, consegna pallet e riuso, combustione dei pallet per generazione di energia.





APERITIVO 'A TUTTO LEGNO'

DOPO IL DEBUTTO IN RIVIERA ARRIVANO LE CASSETTINE GRIFFATE RILEGNO IN 100 LOCALI DI TENDENZA DEL BELPAESE PER UNA SCELTA ECO-CHIC E SOSTENIBILE

Nascono come cassette per contenere frutta e verdura nei supermercati, nei banchi ortofrutticoli o nei mercati all'ingrosso, e diventano partner ideali dell'aperitivo nei locali di tendenza, ecologici ed 'eco-chic'. Sono gli imballaggi di legno, e soprattutto cassette e cassettoni che dopo un fortunato esordio sperimentato quest'estate sulla Riviera Romagnola e in Versilia si apprestano a invadere pacificamente i locali di tendenza in tutta Italia trasformando l'aperitivo in un momento di comunicazione virale per ecosostenibilità e riciclo del legno. A partire dall'autunno, infatti, oltre 100 locali che nel Belpaese fanno tendenza serviranno gli aperitivi utilizzando cassettoni in legno 'trasformati' in simpatici e funzionali mini-vassoi per calici e bicchieri da cocktails o addirittura in contenitori in cui impiattare direttamente 'stuzzichini' come tapas, tartine o salumi, proposti in abbinamento durante la liturgia degli happy hour. Oppure ancora diventare quello che suggerisce la fantasia dei titolari dei locali coinvolti, tutti "ad alta

di MAURIZIO MAGNI



attenzione ambientale”.

Realizzate in due dimensioni (cm 20x20 o cm 20x30) le cassetine griffate Rilegno contengono anche frasi che suggeriscono modalità e vantaggi del riciclo e recupero per promuovere la sostenibilità dei materiali e informare sulle destinazioni del rifiuto di legno, diffondendo la conoscenza delle buone pratiche legate alla differenziazione dei rifiuti e al riciclo della materia legnosa.

La scelta dei locali partner (che si è conclusa a fine ottobre) è stata dettata da una parte dalla riconoscibilità e dall'attenzione al

'green' dei locali stessi, dall'altra dalla collocazione geografica in città o regioni 'virtuose'. In zone cioè dove sono attive convenzioni con il Consorzio Rilegno per il ritiro dei materiali legnosi. In Emilia Romagna in particolare, regione considerata 'virtuosa' e dove era già partita la sperimentazione estiva negli stabilimenti balneari della Riviera, saranno più numerosi rispetto ad altri territori i locali, wine bar, enoteche ristoranti e bistrot, dove si potrà gustare l'aperitivo 'a tutto legno'. Del resto la scelta 'eco' dell'utilizzo delle cassetine Rilegno ben

L'INVASIONE DELLE 'ULTRA CASSETTE'
Le cassetine a marchio Rilegno, contenitori ideali per l'aperitivo, al loro approdo in Riviera, riprese dall'obiettivo della fotografa Ilaria Scarpa.



si intona con la tendenza di molti locali che sull'onda dello 'shabby chic' hanno cominciato, soprattutto nei dehors estivi, a servirsi degli imballaggi in legno per allestire sedute, appoggi e tavolini. Il fattore vincente è la connotazione green che gli imballaggi in legno regalano ad ogni allestimento, che veicola valori particolarmente sentiti di questi tempi, come il risparmio di risorse, la semplicità, l'attenzione all'ambiente, il riciclo.

Tutti fattori che piano piano si sono amalgamati trasformandosi in una vera tendenza moda, popolare e chic allo stesso tempo. Una tendenza che è letteralmente esplosa negli ultimi due anni e che oggi viene ancor più valorizzata nei locali dall'utilizzo delle cassetine all'aperitivo.

Al progetto pilota, partito questa estate e battezzato 'Un mare di legno', visto il suo debutto sulle due riviere più famose d'Italia, avevano già aderito sperimentalmente in Romagna alcuni stabilimenti balneari e locali, a Rimini (Bagno 26 e Bar Tiki), Riccione (Beach Arena e il Kalamaro Piadinaro) e Cesenatico (Bagno Adriatico e il bar-club Sloppy Joe's), e, in Versilia, a Marina di Grosseto (bagno Gabbiano Azzurro), Castiglione della Pescaia (bagno Skipper Beach Club), Montignoso di Massa (Beach Club), Lido di Camaiore (Mora Mora).

Parallelamente, sempre durante l'estate, test con le cassetine di legno come simpatico contenitore di 'stuzzichini'

sono stati organizzati a Rimini e Milano Marittima durante Tramonto DiVino, il road show itinerante, targato Regione Emilia Romagna, che porta nelle principali piazze di Riviera Città d'Arte i prodotti certificati e i vini di Emilia e Romagna per essere degustati da turisti e winelovers. Lusinghieri per apprezzamento del pubblico ed entusiasmo dei locali coinvolti i risultati del test che hanno confermato l'intenzione di Rilegno di riproporre nell'autunno/inverno l'iniziativa su larga scala a livello nazionale.





CON RILEGNO A ROMA PER UNA COMPETIZIONE AMBIENTALE

IL CONSORZIO È STATO PROTAGONISTA DELLA RE BOAT RACE E DELLA RASSEGNA LE VOCI DEL BOSCO. QUELLO ROMANO È UN TERRITORIO DOVE RILEGNO È MOLTO ATTIVO: 3 MILIONI SONO GLI ABITANTI COPERTI; 9 MILA LE TONNELLATE DI RIFIUTI LEGNOSI AVVIATI A RICICLO NEI PRIMI SEI MESI DEL 2014

di MONICA MARTINENGO

Oltre tremila persone hanno assistito il 14 settembre scorso a Roma alla gara finale al laghetto dell'Eur per la conquista del titolo di team più veloce, in una gara avvincente ed entusiasmante che si è disputata a colpi di remi su imbarcazioni nate... dal riutilizzo creativo di materiali dismessi.

Si è chiusa con numeri incoraggianti la quinta edizione della Re Boat Race, la prima e unica regata eco-sostenibile in Italia, che quest'anno ha visto fra gli sponsor anche il consorzio Rilegno, che ha gareggiato con un team alla guida dell'originale veliero 'Re di Rilegno', realizzato con imballaggi di legno e altri pezzi di legno di scarto. In concomitanza con la Re Boat Race, a Roma dall'11 al 14 settembre si è svolta anche la prima edizione de Le Voci del Bosco, appuntamenti di arte urbana e laboratori creativi per una cultura della sostenibilità: anche in questo caso il Consorzio ha avuto un ruolo di rilievo, portando sul palco della manifestazione il concerto dei Riciclato Circo Musicale, band marchigiana che ha fatto del riutilizzo creativo di oggetti dismessi, in particolare di legno, la base per creare inediti e originalissimi strumenti musicali.

Insomma, due eventi dal sapore prettamente green, a chiusura dell'estate romana, sostenuti dal consorzio di filiera per focalizzare l'attenzione sulla sostenibilità dei materiali e informare il pubblico e i turisti sulle destinazioni del rifiuto di legno, diffondendo la conoscenza delle buone pratiche legate alla differenziazione dei rifiuti e al riciclo della materia legnosa.

Obiettivi condivisi anche dalle due manifestazioni, nate con l'intento di "far toccare con mano a grandi e piccini che da oggetti considerati rifiuti, recuperandoli, riusandoli e riciclandoli, si può ricostruire qualsiasi altro oggetto: oggi un'imbarcazione, come la recycled boat, domani una piccola auto, magari una recycled car - dicono gli organizzatori della Re Boat Race - Ma il percorso



che vogliamo illustrare è ancora più virtuoso, arrivando a parlare di rifiuti zero: le imbarcazioni che partecipano alla regata riciclata più pazza e colorata di fine estate vengono infatti 'differenziate': plastica con la plastica; legno con legno e altro materiale con altro materiale riciclabile".

Gli imballaggi di legno utilizzati per la costruzione delle recycled boat a fine manifestazione sono stati quindi raccolti e correttamente avviati a recupero grazie al lavoro del gestore di igiene ambientale del territorio che, seguendo le indicazioni di Rilegno, ha garantito una buona destinazione a tutti questi materiali, che da rifiuti sono diventati preziosa risorsa per l'industria produttiva italiana.

L'ATTIVITÀ DI RILEGNO SUL TERRITORIO ROMANO

La provincia di Roma è un territorio su cui Rilegno ha una vasta copertura. Gli abitanti serviti sono quasi 3 milioni, i comuni del territorio convenzionati con il consorzio sono 32. La maggior parte dei rifiuti di legno intercettati a livello regionale - dove sono presenti 30 piattaforme di raccolta, che coprono tutte e cinque le province laziali - e avviati a riciclo da Rilegno (per un ammontare di oltre 33 mila tonnellate) proviene proprio dal territorio romano. Infatti la città di Roma avvia a valorizzazione circa 10.000 tonnellate di rifiuti legnosi raccolti in modo differenziato sul suolo pubblico, grazie al lavoro di AMA Spa, ente municipalizzato che ha in carico la gestione integrata dei servizi ambientali, convenzionato con il consorzio.

Nel primo semestre 2014 sono state raccolte in modo differenziato oltre 5.100 tonnellate di rifiuti legnosi, mantenendosi dunque in linea con l'anno precedente. AMA mette a di-

sposizione dei cittadini alcuni canali per disfarsi gratuitamente di questo materiale, che ovviamente non va conferito nei cassonetti stradali ma deve giungere al centro di raccolta comunale. Gli abitanti possono consegnare gratuitamente sul piano stradale o direttamente a domicilio i loro rifiuti ingombranti di provenienza domestica, fino a 2 metri cubi di volume. Il servizio è attivo dal lunedì al sabato dalle 9 alle 20: per prenotarlo basta chiamare lo Sportello di Roma Capitale 'ChiamaRoma 060606', oppure compilare l'apposito modulo di richiesta che si trova on line su www.amaroma.it. Al momento della prenotazione è necessario segnalare il codice utente riportato su tutte le bollette della tariffa rifiuti.

Per le utenze non domestiche esiste un servizio analogo, che è a pagamento.

Si possono inoltre consegnare direttamente i rifiuti di legno ai 13 centri di raccolta a disposizione dei cittadini tutta la settimana. Si tratta di aree fisse attrezzate con percorsi perimetrali carrabili dedicati agli utenti, allestite per la raccolta differenziata dei rifiuti ingombranti (non solo di legno: dai mobili alle lavatrici, dalle scaffalature ai materassi, tutti gli ingombranti vanno differenziati qui).

Un punto di forza delle raccolte differenziate di AMA Roma, per la filiera del legno, è l'appuntamento domenicale mensile con la campagna 'Il tuo quartiere non è una discarica', organizzata con il TGR Lazio.

Presso i grandi mercati rionali il servizio di raccolta dello scarto ortofrutticolo intercetta anche il flusso di cassette di legno. Per monitorare questa attività, Rilegno ha avviato una collaborazione con AMA per quantificare la percentuale di imballaggi ortofrutticoli avviati a compostaggio.



LA REGATA GREEN
In questo servizio alcune immagini della Re Boat Race 2014, che si è tenuta il 13 e 14 settembre scorso a Roma, al laghetto dell'EUR (ph. Papernews).





NON BUTTATE VIA NIENTE, SUONATELO!

VENGONO DA ANCONA E FANNO MUSICA CON STRUMENTI NATI DAL RICICLO DI OGGETTI DI USO QUOTIDIANO E ALTRI MATERIALI DISMESSI: SI CHIAMANO RICICLATO CIRCO MUSICALE E HANNO UNA PARTICOLARE PREDILEZIONE PER IL LEGNO. INEVITABILE L'INCONTRO CON IL CONSORZIO RILEGNO

di CARLOTTA BENINI

RCM ON STAGE PER RILEGNO

In questa pagina alcuni momenti del concerto che i Ricolato Circo Musicale hanno tenuto a Roma in occasione della rassegna Le Voci del Bosco (ph. Papernews.com).



È una sorta di musica a chilometro zero. Un sound un po' tribale e un po' funk che arriva da una pratica inconsueta rispetto agli usi di una società post consumistica dove gli oggetti di uso quotidiano, una volta giunti a fine vita, solitamente finiscono nella spazzatura. Loro invece li raccolgono e li selezionano, li restaurano, li reinventano e... regalano loro una melodia. Come? Bisogna chiederlo a loro, i Ricolato Circo Musicale, band marchigiana nata nel 2006 da un'idea originale e, se vogliamo, un po' bizzarra: quella di fare musica utilizzando materiali di recupero e oggetti abbandonati che si possono trovare facilmente anche in casa, in cantina o nei centri di raccolta rifiuti.

"Non buttate via niente, suonatelo" è il motto dei quattro talentuosi musicisti anconetani - all'anagrafe Andrea Accoroni, Simone Bellezze, Michele Kaio Tiberi e Freddy Giorgi - che riescono a trasformare in qualcosa di armonico perfino gli elettrodomestici rotti.

E hanno una particolare predilezione per il legno, "Un materiale così prezioso, naturale, duttile, e musicale - spiega Simone Bellezze, polistrumentista e voce della band - Il più utilizzato al mondo per creare strumenti con una risonanza sonora. Usiamo molto il legno nelle nostre creazioni: pezzi di mobili rotti, infissi, scatole per il vino, vecchie botti, imballaggi alimentari, assi di pallet e di cassette per la frutta".

Una passione, quella per l'universo legno e imballaggi, che li ha portati

inevitabilmente a incontrarsi e confrontarsi con Rilegno, con cui è nato nei mesi scorsi un sodalizio che prossimamente vedrà la band impegnata insieme al consorzio in momenti cultural-informativi, spettacoli e laboratori ludico-didattici sul riuso del legno e la musica che nasce dal riciclo.

La data zero che ha dato il la ufficiale alla collaborazione fra i Riciclato Circo Musicale e Rilegno è stata quella del 13 settembre scorso a Roma, durante il festival Le Voci del Bosco, di cui i Riciclato sono stati protagonisti.

COME SUONA IL RICICLO

“Tra i rifiuti si trova di tutto, e man mano che le tecnologie cambiano, cambiano i rifiuti e cambiano i nostri strumenti e, quindi, anche la nostra musica”, dichiara Simone Bellezze parlando delle originali creazioni artistiche che i Riciclato Circo Musicale utilizzano per fare musica.

I loro suoni sono prodotti da oggetti dai nomi immaginifici, capaci di emettere melodie che stupiscono e lasciano sorpresi.

Strumenti musicali che nascono dal riuso creativo degli oggetti più disparati: elettrodomestici rotti, pezzi di vecchi mobili, infissi, scatole, lattine, barattoli, pezzi di bicicletta, corde, viti, chiodi, tubi e tutto quello che la fantasia detta sul momento. Per fare solo alcuni esempi degli strumenti costruiti utilizzando come base il legno di recupero, nel loro inventario troviamo il Battifon, uno xilofono costruito con pezzi di battiscopa e polistirolo; la Bonga, una conga fatta con una botte del vino e con cerchi fatti a mano con pezzi di ferro riciclati; il Bassolardo, un basso elettrico costruito

utilizzando una vecchia battilarda, un parafango di bicicletta e delle vecchie meccaniche per chitarra; il Cajondino, un cajon fatto con un vecchio comodino, ritagli di legno e una retina da rullante. Continuando, poi, ci sono il Cassetterio Elettrico, uno strumento a corde percosse costruito utilizzando un cassetto come cassa di risonanza, delle corde di acciaio armonico e viti come tiranti; il Chiavifon, un metallofono costruito con chiavi inglesi accordate e un cassone fatto di legni di scarto che funge da cassa di risonanza; lo Sgambè, un djembe costruito con la tecnica africana a partire da uno sgabello da bar in legno e tubature in plastica; la Tergizana, uno strumento che riproduce la Zanza africana, fatto con una scatola di legno, dei tubi di alluminio e dei tergicristalli di automobili.

RCM IN TOUR

I Riciclato Circo Musicale - 'RCM' per gli amici e i fan - sono spesso in tour, ricercati e richiestissimi nei festival anche a livello europeo. La scorsa estate sono stati impegnati in oltre trenta date su e giù per la penisola, a bordo del loro furgone carico di strumenti riciclati, con il tour promozionale del nuovo album 'Elettrodomestica', uscito ad aprile 2014. Il messaggio che i RCM vogliono trasmettere al pubblico è chiaramente intrinseco alla band stessa e alle loro scelte, ma anche i testi delle loro canzoni affrontano la necessità di alimentare stili di vita più sobri ed eco-sostenibili e di creare alternative allo spreco dominante nella società attuale. Dai rifiuti nascono anche strumenti musicali.



CREATIVI

Sopra la locandina del nuovo album e omonimo tour dei RCM, 'Elettrodomestica'. Sotto, due fantasiosi strumenti nati dal riciclo: il 'Cassetterio' e la 'Bonga'.





SMART CITY, GREEN JOBS E SETTORE WASTE AL CENTRO DI ECOMONDO

DAL 5 ALL'8 NOVEMBRE APPUNTAMENTO A RIMINI FIERA CON LA 18ESIMA EDIZIONE DELLA KERMESSE VERDE CHE OGNI ANNO METTE IN VETRINA LE PIÙ IMPORTANTI ESPERIENZE NAZIONALI E INTERNAZIONALI PER TUTTO QUELLO CHE RIGUARDA L'AMBIENTE, LA SOSTENIBILITÀ E IL RICICLO DEI MATERIALI

di CARLOTTA BENINI

IL NUCLEO DELLA RASSEGNA

Il padiglione B1, dedicato al settore Waste, è il cuore di Ecomondo: protagonisti di quest'area sono Conai e i consorzi di filiera, tra cui Rilegno. Nella foto piccola lo spazio dedicato alla Città Sostenibile.



Da 18 anni rappresenta il punto di riferimento per tutti coloro che promuovono la sostenibilità ambientale e la cultura del riciclo e del riuso. Una cultura che, oggi, è diventata un vero e proprio sistema industriale, ma che non più di vent'anni fa - alle origini di una manifestazione che oggi si conferma come una delle rassegne fieristiche più importanti d'Europa - era quasi un esercizio creativo. La manifestazione in questione è naturalmente Ecomondo, kermesse green in agenda a Rimini Fiera dal 5 all'8 novembre prossimo: alle sue prime edizioni era una possibilità percepita con reticenza, dalle imprese, quella di comunicare la propria attività di recupero e riutilizzo di materia: molte erano restie a farlo, nel timore che l'azione venisse percepita come un disvalore del prodotto.

Oggi, al contrario, riciclare materia è diventato un vero e proprio must in tutti i settori produttivi; comunicare di essere sostenibili fa tendenza, e chi vuole essere al passo con i tempi e aggiornato su tutto quello che è Green Economy non può mancare l'appuntamento con Ecomondo, l'unico evento in grado di mettere in vetrina le più importanti esperienze nazionali e internazionali di settore.

Anche quest'anno durante le quattro giorni riminesi si svolgeranno in concomitanza anche le rassegne Key Energy, Key Wind, Cooperambiente e H2R - Mobility for Sustainability.

"Ecomondo è una rassegna organica, completa, utile a una filiera dinamica e contraddistinta da una forte capacità innovativa e orientata a un profilo

di internazionalizzazione, esportando know-how e tecnologie verso Paesi alle prese con il loro cammino verso la sostenibilità ambientale”, dicono dall’organizzazione di questa 18esima edizione.

Nelle quattro giornate sono attesi a Rimini 100 mila operatori da tutto il mondo, in particolare dell’area euro-mediterranea, dove la manifestazione ha assunto negli ultimi anni un ruolo guida, diventando non solo la piattaforma tecnologica di riferimento sull’economia del futuro, con particolare attenzione alle principali strategie europee ed internazionali sull’eco-innovazione e la trasformazione dei rifiuti in risorsa, ma anche hub qualificato di formazione e informazione

CITTÀ SOSTENIBILE: VERSO LA SMART CITY DEL FUTURO

Uno degli eventi più attesi all’interno di Ecomondo 2014 è senza dubbio quello con la Città Sostenibile, a cui è dedicato un intero padiglione, il B7: una piattaforma internazionale di start-up, green jobs, trasporto sostenibile e veicoli ecologici, innovation technology, eco design industriale, che proietterà i visitatori verso uno scenario di Smart City sempre più attuale. Lo spazio futuristico di 8 mila mq, progettato dal designer Angelo Grassi, mette in mostra tecnologie e progetti che possono consentire di migliorare la qualità di vita del cittadino e favorire lo sviluppo dei territori, in chiave sostenibile ed efficiente.

STATI GENERALI DELLA GREEN ECONOMY

E poi c’è l’appuntamento istitu-

zionale con gli Stati Generali della Green Economy, che daranno il la ufficiale a Ecomondo con il taglio del nastro nella mattinata del 5 novembre alla presenza del Ministro dell’Ambiente Gian Luca Galletti. La terza edizione del summit internazionale è dedicata al tema guida ‘Imprese e lavori per una green economy’: organizzati dalla Fondazione Sviluppo Sostenibile, gli Stati Generali rappresenteranno la fase conclusiva e di sintesi del lavoro sviluppato in questi mesi con il contributo di 66 organizzazioni di imprese impegnate nel settore ambientale.

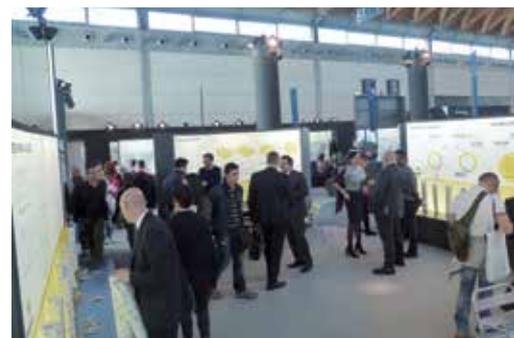
SETTORE WASTE: IL CUORE DELLA RASSEGNA

Negli anni Ecomondo ha sempre saputo cogliere le nuove frontiere del recupero e del riuso, affacciandosi in particolare su ambiti assolutamente innovativi. Non a caso il cuore della rassegna si trova al padiglione B1, dove è allestita l’area ‘Waste’, dedicata in particolare al settore del riciclo dei materiali da imballaggio: il grande protagonista di questo spazio è Conai, presente ogni anno insieme ai sei consorzi di filiera.

L’appuntamento con Rilegno è al padiglione B1, stand 15: sarà un’occasione, per il consorzio, per incontrare il pubblico dei visitatori e degli addetti ai lavori e porre l’attenzione su quelle che sono le tematiche ad esso care, ovvero il riciclo e il recupero degli imballaggi, la rinnovabilità della materia prima legno, l’attenzione all’ambiente e alla sostenibilità e gli usi finali del prodotto da riciclo.

RILEGNO A ECOMONDO

Alla quattro giorni riminese il consorzio sensibilizza il pubblico su tematiche come la rinnovabilità della materia prima legno, l’attenzione all’ambiente e gli usi finali del prodotto da riciclo. Non va dimenticato l’appuntamento con il Sugheritivo il 7 novembre alle 12.





TECNOLOGIE E COLLABORAZIONE, DUE STRUMENTI PER LA CRESCITA

DAL CONVEGNO ANNUALE DEL LEGNO, QUEST'ANNO IN VENETO, NUMEROSI INTERVENTI E SPUNTI PER AFFRONTARE LE PROSSIME STAGIONI. FEDERAZIONE, ASSOCIAZIONI, I DUE CONSORZI, MA ANCHE I FORNITORI DI TECNOLOGIE A FIANCO DEGLI IMPRENDITORI

a cura della Redazione

Dal 3 al 4 ottobre 2014 a Godega di S. Urbano (TV) oltre 200 imprenditori hanno partecipato al Convegno Nazionale del Legno promosso da FederlegnoArredo, Conlegno, AFI e Rilegno. "Bosco, legno, lavoro: insieme verso il futuro" il tema lanciato dagli organizzatori e che una squadra di esperti, consulenti esterni, imprenditori ha affrontato in tutti i suoi aspetti nella giornata di sabato.

Dopo le due visite Assolegno e Assoimballaggi di venerdì a imprese venete dei rispettivi settori, il sabato è stato dedicato allo sviluppo del tema. Alcuni degli interventi sono approfonditi in altre pagine di questo numero (a pagina 20 il progetto TREES, alle pagine 26-27 l'analisi dell'impegno ambientale della filiera imballaggi in legno; a pagina 28 il progetto Supple), mentre dedichiamo queste pagine ad una sintesi in particolare di due interventi: la relazione di Paolo Gardino sulla struttura imprenditoriale del Triveneto e la prospettiva illustrata da Gian Paolo Potsios (Timberland Investment Resources Europe LLP, divisione della casa madre statunitense) sui fondi d'investimento dedicati al bosco, che nel mondo sono già una realtà, mentre in Italia risultano ancora poco conosciuti.

COSA PREOCCUPA LE IMPRESE?

Muffe e funghi, come è emerso dall'indagine regionale dello studio Gardino, preoccupano le imprese nel rapporto di fornitura dei clienti; a seguire, la concorrenza nazionale, e ad una certa distanza la normativa e la concorrenza estera.

È una forma di investimento nata negli stati Uniti alla fine degli anni '80 che, oltre a generare materia prima immediatamente disponibile per i mercati, offre agli investitori un ritorno finanziario del 7-8% più una cedola annuale del 2-3%.

Il bosco quindi come prodotto non solo agroforestale ma anche finanziario. Una prospettiva che si è delineata appena dopo l'intervento di Gardino Consulting, grazie al quale lo scenario delle tre Venezie si è dispiegato in tutte le sue potenzialità e attualità.

LA FORZA DELLA TECNOLOGIA

La ricerca di Gardino ha analizzato le industrie in questa zona, specie quelle degli imballaggi, che hanno sofferto la crisi meno di quelle di altre regioni. Il motivo è stato chiaramente identificato: qui si è investito più che altrove.

I macchinari usati, specie dalle segherie e dagli imballatori, sono più moderni che in altre regioni. Il numero dei dipendenti è sceso pochissimo o addirittura aumentato. Ben 459 le aziende intervistate, e in più altre 259 coinvolte in più brevi colloqui: 28% quelle specializzate in imballaggi (di esse il 42% dedita al pallet, il 43% agli imballaggi industriali). I trend relativi alle tipologie di legno in ingresso e alla produzione indicano stabilità (confronto fra 2008, 2013 e 2018 come previsioni), mentre i trend produttivi in rapporto al livello di innovazione tecnologica premiano le aziende maggiormente evolute. Alla richiesta di valutare, accettando più risposte, quali potessero essere gli ostacoli maggiori, gli imprenditori hanno risposto, partendo dalla parte alta della classifica, con una nota tecnica: le

TIMBER-ONLINE: IN ITALIANO E PIÙ RICCO

Annunciata al convegno di Godega la collaborazione tra FederlegnoArredo e Holzkurier (storica rivista austriaca fondata nel lontano 1930) per il lancio di "timber-online" in italiano, primo osservatorio digitale in Italia dedicato al mercato della materia prima legno: grazie al patrimonio di conoscenza presente in entrambe le strutture, mira a diventare un punto di riferimento per tutti gli operatori italiani del settore.

LA RIVISTA AMERICANA
Chaille Brindley, editore di Pallet Enterprise che copre tutti gli aspetti della filiera del pallet negli USA, è stato presente alle visite e al convegno grazie all'ospitalità offerta da Angelo Scaroni di Scaroni Pallet (BS).



I PARTNER

Un particolare ringraziamento per la collaborazione alla riuscita del Convegno Nazionale del Legno 2014 a:



muffe, un problema che impatta sulla percezione di qualità da parte dei clienti, appiglio per contenziosi oppure reale disagio da parte dell'industria utilizzatrice. A seguire la concorrenza nazionale, e ad una certa distanza la normativa e la concorrenza estera. L'essiccazione e la concorrenza di altri prodotti non in legno sono nella parte bassa della classifica dei problemi. È confermata nel tempo la tenuta occupazionale: il numero medio di dipendenti è sceso in 5 anni da 11,8 a 11,4.

DUE SETTORI IN DISCRETA SALUTE

Anche il comparto delle segherie, coinvolte con 123 interviste, appare caratterizzato da un'elevata percentuale di aziende con un livello tecnologico medio e alto: solo il 17% delle imprese interpellate rivela livelli basso o minimo.

La produzione, contrariamente a quella di altre regioni dove era dedicata essenzialmente all'imballaggio, è dedicata per il 56% all'imballaggio, per il 26% alla carpenteria e per il 18% a falegnameria e commercio. Confortante anche il settore delle carpenterie: nel 2013 si sono dati permessi per il 70% di abitazioni in meno rispetto al 2008, ma malgrado questo si sono fatti "solo" il 22% di tetti in meno.

EDILIZIA

Mentre le nuove abitazioni residenziali in Italia sono crollate del 70% tra il 2008 e il 2013, quelle costruite in legno dalle in-

dustrie delle tre regioni (in parte vendute anche in altre regioni) sono salite del 3% tra il 2008 e il 2013.

La percentuale di abitazioni in legno fatte nelle tre regioni sfiora il 20% del totale.

In tutti i settori analizzati, imballaggi, costruzioni in legno e segherie, le previsioni sono di un lieve miglioramento. Il settore, nelle tre regioni, ha perso numerose aziende, ma le restanti hanno salvaguardato l'occupazione esistente.

"Condivisione delle strategie in atto nel settore legno e proposte operative per le sue Associazioni" è stato il tema della tavola rotonda conclusiva alla quale hanno partecipato Emanuele Orsini, Paolo Fantoni, Ettore Durbiano, Giovanni De Ponti e Domenico Corà. I lavori hanno anche ospitato interventi speciali, recensiti nelle pagine di questo numero che abbiamo ricordato all'inizio, oltre all'intervento del vice-sindaco di Bassano del Grappa sulle sinergie con FederlegnoArredo per il progetto di restauro del famoso ponte in legno della città. La presentazione della cattedra universitaria sulle costruzioni in legno promossa da Politecnico di Milano e FederlegnoArredo; i saluti di Clodovaldo Ruffato, presidente del Consiglio Regionale Veneto, che ha sollecitato le imprese italiane a pretendere dai propri comuni il SUAP, lo sportello Unico per le Attività Produttive, strumento obbligatorio di semplificazione burocratica. Ovviamente a tutti i lavori era presente il presidente Snaidero.

IL TOUR DI ASSOIMBALLAGGI

I lavori del convegno sono stati preceduti da due visite ad altrettante realtà produttive del comparto packaging, in particolare di produzione di pallet: Francescon Imballaggi srl di S. Michele di Piave (TV) e Gava

Giuseppe Imballaggi srl di Godèga di S. Urbano (TV). Le due realtà, pur insistendo sul medesimo territorio, hanno diversificato negli anni i propri e ambiti e clienti sapendo posizionarsi in modo differente ed evitando sovrapposizioni.



1



2



3



4



5



6



7



8

FRANCESCON

- 1) Francescon è un'azienda integrata, con ampio piazzale per ricevimento e stoccaggio tronchi e linee automatiche per la produzione di segati a misura.
- 2) L'azienda familiare, oggi alla seconda generazione, è specializzata in pallet fuori standard su misura, con marcature speciali e trattamento fitosanitario per l'export.
- 3) L'automazione spinta è una delle caratteristiche di Francescon imballaggi che, grazie anche all'integrazione a monte, è una delle aziende del pallet su misura più competitive del nord est.
- 4) Il recupero e la valorizzazione delle scaglie di legno chiude il ciclo produttivo e contribuisce al fatturato.

GAVA

- 5) Uno dei fratelli Gava, seconda generazione dal fondatore, accoglie i visitatori: al centro Primo Barzoni di Palm, a destra Nadio Barigazzi di Barigazzi Pallets.
- 6) Ecopallet è uno dei progetti di eco-compatibilità di processo e di prodotto che contraddistingue le produzioni Gava.
- 7) Il pallet standard e fuori standard, insieme agli ecoarredi, sono le tre attività industriali di Gava Imballaggi.
- 8) In occasione della visita dei convegnisti, la presentazione del progetto degli ecoarredi e l'annuncio di un nuovo prodotto pronto in primavera per la catena di supermercati Naturalis.



RILEGNO, RICREA E COMIECO PROTAGONISTI AL SALONE DEL GUSTO

I TRE CONSORZI SONO PARTNER AMBIENTALI DI SLOW FOOD E ALLA KERMESSE INTERNAZIONALE HANNO PARTECIPATO CON UNO STAND CONDIVISO. I VISITATORI POTEVANO GIOCARE CON #IRECYCLE, FRASI IN LIBERTÀ A TEMA AMBIENTALE. IN VISITA ALLO STAND ANCHE I MINISTRI GALLETTI E MARTINA

di MAURIZIO MAGNI

Operare in sinergia per promuovere la sostenibilità dei materiali e informare sulla corretta gestione dei rifiuti da imballaggio di legno, acciaio, carta e cartone. E proporre momenti di gioco interattivo senza premi in palio, ma con un'opportunità ancor più importante: diventare ambasciatori volontari del 'buono, pulito e giusto' a sostegno del pianeta. L'unione fa la forza: saggezza antica che funziona sempre, come dimostrano Rilegno, Ricrea e Comieco, che hanno riscosso grande successo con l'iniziativa lanciata a Torino al Salone del Gusto, a cui hanno partecipato da protagonisti in veste di partner ambientali (collaborazione che si rinnova già da diverse edizioni) e soci sostenitori dell'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche di Pollenzo (CN).

Dal 23 al 27 ottobre scorso i tre consorzi di filiera del Conai erano presenti al Lingotto in uno spazio espositivo condiviso al padiglione 2 nella zona istituzionale. Lo stand è stato letteralmente preso d'assalto dal pubblico fin dal primo giorno del Salone del Gusto e Terra Madre, dedicato alla cultura del cibo e alla tutela della biodiversità. I visitatori sono accorsi numerosi a misurarsi con il questionario messo a punto dai tre Consorzi per testare le proprie conoscenze in materia di raccolta differenziata e



riciclo degli imballaggi di carta, acciaio e legno. Le postazioni riservate al gioco allestite nell'area dello stand, una per ogni Consorzio, avevano ciascuna un tavolo di sostegno per l'iPad decisamente originale: era realizzato, infatti, con imballaggi scelti per rappresentare ogni tipologia di materiale. Per intenderci, la postazione di Rilegno aveva come appoggio una cassa di legno, quella di Ricrea un fusto di acciaio e quella di Comieco una scatola in cartone ondulato pressato. In palio per i concorrenti che rispondevano correttamente a tutte le domande del quiz multimediale c'erano originali gadget personalizzati dei tre consorzi.

#IRECYCLE: FRASI PER L'AMBIENTE A TUTELA DI UN MONDO 'BUONO, PULITO E GIUSTO'

È partita come un gioco, rivolto alle istituzioni, ai volontari e agli amici dell'ambiente, e si è trasformata in un appuntamento molto affollato, di persone di ogni età. Si chiama #iRecycle ed è la diffusione virale di video e foto a tutela di un mondo 'buono, pulito e giusto' promossa sui social network da Rilegno, Ricrea e Comieco che vede come testimonial volontari i visitatori del Salone del Gusto.

Durante la quattro giorni torinese nello stand dei consorzi erano esposte due grandi lavagne magnetiche, una vuota e una contenente qualche centinaio di parole chiave significative per esprimere concetti e valori legati alla sostenibilità ambientale,

alla cultura del riciclo e del riuso, all'attenzione nei confronti del pianeta e del suo equilibrio, al risparmio di risorse, alla corretta gestione del ciclo dei rifiuti.

I visitatori che volevano partecipare all'iniziativa dovevano semplicemente scegliere ognuno le parole più adatte per dare forma alla propria 'idea' di futuro sostenibile, componendo una frase sulla lavagna magnetica vuota. Un fotografo professionista ha immortalato gli 'ambasciatori' della campagna promossa da Rilegno, Ricrea e Comieco mentre mostravano ognuno la propria call to action per l'ambiente, e alcuni si sono prestati anche a dare la propria voce in brevi videoclip di un minuto.

Le foto e i video migliori sono stati pubblicati con l'hashtag #iRecycle sulle pagine social condivise dai tre consorzi (Youtube, Instagram, Facebook e Twitter), per una campagna di comunicazione che, partendo dal basso, si trasforma in un contest virale. Nessun premio in palio, ma la possibilità di prestare la propria immagine e diventare protagonisti in prima persona di un'importante causa a favore dell'ambiente e della collettività.

LE CASSETTINE DI RILEGNO SALVANO I PRODOTTI TIPICI DALL'ESTINZIONE

L'Arca del Gusto, la grande novità di questa edizione 2014 del Salone del Gusto, dedicata alla tutela della biodiversità, ha visto protagonista anche Rilegno. Lo spazio dell'Oval dedicato all'Arca ha ospitato

OSPITI ILLUSTRI

Due ospiti d'eccezione hanno fatto visita allo stand di Rilegno, Comieco e Ricrea durante il Salone del Gusto nella giornata inaugurale. Stiamo parlando del Ministro dell'Agricoltura Maurizio Martina, che giovedì 23 ottobre, dopo il taglio del nastro della manifestazione, è passato per un saluto anche nello spazio condiviso dai tre consorzi e - circondato da un folto pubblico - ha osservato con attenzione i particolari allestimenti realizzati con imballaggi di legno, acciaio e cartone. E del ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti, in fiera venerdì 24 ottobre: il ministro è stato accolto da funzionari dei tre consorzi, e nello specifico dalla responsabile comunicazione di Rilegno Monica Martinengo, con cui si è intrattenuto a parlare di raccolta differenziata e dei vantaggi derivanti dal corretto riciclo degli imballaggi. E ha anche apprezzato molto gli allestimenti dal sapore quasi artistico realizzati con i materiali di cui si occupano i tre consorzi della grande famiglia Conai, ovvero cassette di legno, scatole d'acciaio e imballi di carta e cartone.

MINISTRI IN VISITA ALLO STAND
Gian Luca Galletti, ministro dell'Ambiente, e sotto Maurizio Martina, il collega al governo con delega all'Agricoltura.





RILEGNO PROTAGONISTA ALL'ARCA DEL GUSTO
300 cassetine di legno a marchio del consorzio hanno conservato e preservato i prodotti tipici destinati all'estinzione, a cui era dedicato lo spazio dell'Oval.

RILEGNO E L'UNIVERSITÀ DEL GUSTO
Rilegno è partner ambientale del Salone del Gusto e anche socio sostenitore dell'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche: ai soci sostenitori era dedicata la visita guidata dell'intero Salone che si è tenuta domenica 26 ottobre, a cui hanno partecipato anche delegati internazionali.

oltre un migliaio di cereali, frutti, formaggi, legumi, pani, dolci e altri prodotti provenienti da 60 Paesi, accompagnati da video e immagini per illustrare il grande patrimonio di biodiversità a rischio di estinzione nel mondo. Questi preziosi tesori della tradizione sono stati idealmente messi in salvo 'a bordo' di 300 cassetine di legno cm 20x20 a marchio Rilegno, che li hanno contenuti nei giorni dell'esposizione preservandone al meglio le caratteristiche e il gusto.

PREMIO SLOW PACK

Venerdì 24 ottobre presso lo spazio convegni, Sala Blu, si è tenuta la premiazione della seconda edizione del concorso Slow

Pack, promosso e organizzato da Slow Food in collaborazione con Comieco, Ricrea e Rilegno, e volto a incoraggiare aziende e pubblico a riflettere sull'impatto che gli imballaggi hanno sull'ambiente, sulla qualità organolettica e sulla sicurezza di un alimento, premiando quelli che utilizzano imballaggi amici dell'ambiente. Hanno consegnato i premi i responsabili comunicazione di Rilegno (Monica Martinengo) e Ricrea (Rocccandrea Iascone); la premiazione è stata preceduta da un dibattito a tema - moderato dal giornalista Luca De Nardo, direttore della rivista Compack e penna di Imballaggi&Riciclo - a cui è intervenuto anche il

direttore generale di Comieco Carlo Montalbetti.

Diversi i premi assegnati: si ricordano in particolare quello per la categoria 'Tecniche e materiali innovativi' consegnato da Rilegno e Palm all'Azienda Ranise Agroalimentare srl di Chiusanico (Imperia), per la bottiglia dell'Olio Quotidiano DOP, scelto "per l'interpretazione in chiave moderna dell'utilizzo di un materiale tradizionale, nell'incartare la bottiglia e proteggerne il contenuto".

TRUCIOLI DI SUGHERO AL SALONE

Rilegno era tra i protagonisti anche dell'evento speciale che domenica 26 ottobre ha visto come ospite Carlo Cracco: lo chef stellato è infatti ambasciatore della Campagna di Promozione

del Sughero e al Salone del Gusto ha premiato la cantina italiana più sostenibile scelta dalla guida Slow Wine 2015, un viaggio - calice alla mano - fra le migliori cantine del Belpaese. Il premio è andato a Gianfranco Daino di Caltagirone: il viticoltore siciliano annovera tra i suoi vini il Suber, che prende il suo nome da quello di esemplari maestosi di Quercus Suber presenti nel Bosco di Santo Pietro, parco naturale del comune di Caltagirone. Restando in tema sughero, all'Enoteca del Salone, durante la cinque giorni gastronomica, è stata fatta la raccolta differenziata dei tappi, con contenitori a vista sul banco e contenitori più grandi collocati a terra nell'area espositiva, che a fine salone sono stati conferiti all'eco-stazione di riferimento, pronti per essere avviati a riciclo.



I PROTAGONISTI DEL SALONE

Sopra, da sinistra, i responsabili comunicazione di Ricrea (Roccamarelascone), Comieco (Eleonora Finetto) e Rilegno, (Monica Martinengo) davanti al pannello iRecycle dove si è fermato anche il giornalista Massimo Gramellini per dire la sua sul riciclo.

Sotto Cracco insieme al viticoltore Gianfranco Daino (a sinistra) e a Fabio Giavedoni e Gianfranco Gariglio, curatori della Guida Slow Wine 2015.



SUGHERITIVO: BRINDISI ECO-CHIC

RIPARTE A ECOMONDO L'APERITIVO PIÙ SOSTENIBILE D'ITALIA, PROMOSSO ALL'INTERNO DELLA CAMPAGNA A SOSTEGNO DEL SUGHERO. APPUNTAMENTO IL 7 NOVEMBRE NELLO STAND DI RILEGNO

di CARLOTTA BENINI

Un brindisi collettivo all'insegna del buon vino italiano, tappato con il suo miglior compagno, ovvero il sughero, l'unica chiusura in grado di conservarne al meglio gli aromi e i profumi. Formula vincente quella del 'Sugheritivo', l'evento itinerante che sta attraversando l'Italia facendo tappa nei locali più cool, organizzato all'interno della campagna internazionale di promozione del sughero, sostenuta e finanziata da APCOR (Associazione Portoghese dei Produttori di Sughero), da Assoimballaggi/FederlegnoArredo e Rilegno, insieme alle aziende produttrici italiane Amorim Cork Italia, Sugherificio Ganau, Sugherificio Molinas e Mureddu Sugheri. Un evento di tendenza che parte dall'aperitivo come momento 'emozionale' per promuovere le caratteristiche del sughero - questo nobile materiale - naturale al 100% e completamente riciclabile, che quest'anno ha un ambasciatore d'eccezione, lo chef stellato Carlo Cracco. Dopo il grande successo dell'ultimo evento organizzato in collaborazione con Eataly, che il 20 settembre scorso ha visto lo svolgersi in contemporanea di sei aperitivi a sostegno del sughero da Torino fino a Bari, passando per Milano, Genova, Firenze e Roma, il prossimo appuntamento con il Sugheritivo è a Ecomondo, presso lo stand di Rilegno, venerdì 7 novembre alle 12.

Sabato 22 novembre, invece, l'aperitivo più sostenibile d'Italia sbarca a Milano, alla Cascina Cuccagna, in occasione della seconda edizione della rassegna Giacimenti Urbani. La formula è sempre la stessa: dalle 19 alle 20.30 i primi cento che arrivano con un tappo di sughero hanno diritto a un calice di vino omaggio. Sempre nell'ambito della Campagna a sostegno del sughero, a Wine2Wine, la rassegna in agenda a Verona Fiere il 3 e 4 dicembre prossimo, dedicata al business del settore vitivinicolo, si terrà uno speech a cura del prof. Andrea Rea, Responsabile Wine Management Lab SDA Bocconi. Il tema dell'intervento sarà la conservazione del vino e le caratteristiche del sughero che lo rendono la miglior tappatura per il vino di qualità.





UN PACKAGING 'ACCOGLIENTE'

GLI IMBALLAGGI IN LEGNO PROTAGONISTI DIETRO E DAVANTI ALLE QUINTE DELL'ULTIMA EDIZIONE DEL MEETING DI RIMINI 2014

Per il quarto anno consecutivo, FederlegnoArredo ha scelto il Meeting per l'Amicizia tra i Popoli di Rimini come evento di comunicazione del valore sociale e imprenditoriale della filiera del legno-arredo. La presenza si articola in incontri con gli imprenditori, appuntamenti (quest'anno con il mondo educativo del Polo Formativo Legno Arredo di Lentate sul Seveso con i suoi alunni a condividere il lavoro artigianale), mostre (nel 2014 dal titolo 'Un pezzo di legno non è solo un pezzo di legno'), installazioni (alla scorsa edizione Monna Lisa, una struttura-manifesto in compensato di pioppo) e da quest'anno una struttura reale: un bosco ricostruito ma reale, per vedere e toccare i diversi materiali del legno, a contorno dello stand principale.

Settori trainanti sono indubbiamente l'arredamento, il mobile, l'edilizia, l'abitare e il costruire, ma un settore minore come l'imballaggio è stato pari protagonista prestandosi in tantissimi stand del Meeting, a parlare di legno, ma anche ad accogliere, far sedere, mostrare, aggiungere valore. Segnaliamo alcune sedute per la mostra dedicata al cristianesimo in Etiopia, sedute che rievocano le strutture a traverse dei pallet; gli sgabelli realizzati da Riva 1920, ricavati da tronchi sbazzati a forma di oggetti, fra i quali la forma del tappo per lo champagne, il tappo classico, il bidoncino del latte; la cassette porta-piantine aromatiche donate dalla Federazione agli ospiti vip degli incontri e realizzate dalla cooperativa Avanguardia di Verona col contributo di Scaroni Pallet; la struttura di un'area di ristorazione, il Giardino della Birra, realizzata con pallet di Palm usati modularmente, alcuni elementi d'arredo e alcuni floor stand fatti coi pallet, sempre di Palm.

Protagonista assoluto è stato però un intero set di arredi del progetto 800x1200 Eco-Design di ConLegno, messo a disposizione di Conai, uno degli sponsor del Meeting 2014, che ha fatto da cornice alla lounge che l'organizzazione ha riservato a tutti gli ospiti e relatori di eventi, convegni, mostre, spettacoli e conferenze.

di LUCA MARIA DE NARDO

SEDUTE VIP

Un angolo dell'ampia lounge riservata agli ospiti del Meeting, arredata interamente con le creazioni del progetto 800x1200 Eco-Design di ConLegno.



Fonte: Scaroni Pallet

MERCATO DEL LEGNAME ANCORA IN SOFFERENZA

ITALIA ED AUSTRIA SONO IN CERCA DI UN DIFFICILE MA NON IMPOSSIBILE RIALLINEAMENTO DEI VOLUMI DI DOMANDA E OFFERTA

a cura di di ANDREA BREGA, DOMENICO CORRADETTI, STEFANO DEZZUTTO

“**A**lla fine dell’anno scorso speravamo che nel 2014 ci sarebbe stata una ripresa, ma questa previsione non si è avverata”: sono le parole con cui Bernhard Felderer, presidente del Consiglio Fiscale austriaco ha inaugurato la fiera internazionale Holzmesse di Klagenfurt. Uno dei problemi principali starebbe nel fatto che non sono più ‘i soliti noti’ come l’Italia a essere in difficoltà, ma anche economie più solide come la Francia e la Germania.

LA PAROLA ALLE SEGHERIE

Nel suo intervento alla Giornata Internazionale del Legno, tradizionale appuntamento contemporaneo alla fiera di Klagenfurt, Christoph Kulterer, presidente dell’Associazione Austriaca delle Segherie, ha evidenziato che dal 2010 l’industria austriaca delle segherie sta avendo problemi con i margini di guadagno: i prezzi del tondame hanno registrato aumenti più significativi (103 €/m³ franco segheria) rispetto a quelli dei segati (191 €/m³ franco fabbrica). Il problema dei margini di guadagno è aggravato da un livello di sfruttamento degli impianti sempre più basso tant’è che, pur di fronte a una quantità di segati di conifera pari a 9,4 milioni di m³ (+5/6%), l’industria del legno austriaca è oggi in grado di produrre solamente l’83% della quantità prodotta nel 2007. Nel continente europeo l’Austria compete con la Finlandia per il quarto e il quinto posto, mentre la Germania ha registrato un forte aumento con una produzione superiore ai 20 milioni di m³.

Carl-Erik Trogersen, presidente dei commercianti di legname austriaci, ha citato un’indagine Istat per illustrare la situazione in Italia che sta registrando un ulteriore calo nella produzione di beni di consumo e un elevato tasso di disoccupazione giovanile. “In tempi passati la soluzione a tale problema sarebbe stata la svaluta-

‘ABETE D’ORO’ A PIERLUIGI SCHIFINO E OSKAR PFEIFER

In occasione della Giornata Internazionale del Legno di Klagenfurt è stato assegnato il prestigioso premio “Abete d’Oro”. Per il nostro Paese è stato premiato Pierluigi Schifino (Schifino Legnami) a cui è stato riconosciuto il grande impegno nel settore del commercio del legname e all’interno di Fedecomlegno, di cui è vicepresidente. Per l’Austria è stato premiato Oskar Pfeifer, per lo sviluppo delle relazioni commerciali in Italia e in tutto il mondo.

zione della moneta, ma con la moneta unica non è possibile”, ha sottolineato Torgersen. E le cose non vanno meglio in Austria dove si sta assistendo al crollo del mercato interno solitamente stabile.

L'INTERVENTO DI DOMENICO CORÀ

Prima uscita ufficiale in veste di presidente Fedecomlegno per Domenico Corà: ha presentato i dati del settore edile in Italia, che ha registrato un calo nel secondo trimestre di quest'anno del 5%, dopo che il 2013 aveva chiuso con un pesante -10%. Tendenza negativa che persiste da ormai sette anni come confermano anche i dati delle unità abitative che quest'anno, con un totale di 58mila, sono tornate ai livelli del 1956. Un segno positivo è rappresentato dall'incremento del 10% dei mutui nel settore edile nel primo semestre.

“Noi italiani siamo flessibili da sempre e ciò ci aiuterà a superare anche questo difficile momento congiunturale”, ha spiegato Corà. L'auspicio è che in autunno la pressione delle offerte da parte dell'Austria non sia troppo alta: “Ordineremo esclusivamente quello di cui abbiamo bisogno”, ha aggiunto il presidente di Fedecomlegno, sottolineando contestualmente la necessità di riorganizzare le relazioni commerciali con l'Italia: “Nel nostro Paese ci sono troppi rappresentanti e la vendita austriaca deve essere riorganizzata”.

IL MERCATO EUROPEO

Un'analisi più dettagliata del mercato è stata affrontata in occasione della conferenza stampa dell'Associazione dell'Industria del Legno austriaca.

Entrando nel merito la situazione cambia, con confortanti segnali di speranza

per l'Italia: il +0,8% nelle esportazioni di segati di conifera registrato alla fine di maggio segna “presumibilmente la fine di un periodo negativo che dura ormai da cinque anni”, ha commentato Christoph Kulterer. Interessante anche l'andamento delle segherie austriache che nel primo semestre hanno registrato un incremento della produzione dell'8%.

Aumenti significativi (+15%) anche per il legno lamellare. “Per le quantità prodotte in eccedenza abbiamo trovato mercati alternativi a quello italiano, incrementando le vendite in Germania, Francia, Gran Bretagna e Svizzera”, ha spiegato Kulterer ricordando inoltre che il primo semestre dell'anno è stato caratterizzato sia dall'elevata disponibilità di tondame e leggero ribasso dei prezzi, sia dalla diminuzione dei prezzi per i sottoprodotti da sega a causa della domanda più bassa e dell'offerta più alta.

Chiudendo il suo intervento, Kulterer ha poi spiegato che per l'anno in corso in Austria si spera di arrivare a un aumento della produzione compreso tra il 5-6%, che corrisponderebbe a un volume complessivo di 9,4 milioni di m³.

QUOTAZIONI DEL PIOPPO

Camera di Commercio di Mantova

(quotazioni settembre 2014 - euro/ton.)

In piedi da pioppeto 45/83

In piedi da ripa 18/30

Tronchi da sega per imballo non quotati

Camera di Commercio di Alessandria

(quotazioni 15 settembre 2014 - euro/ton.)

Di bosco 55/85

Di ripa 30/45



Fonte: Scaroni Pallet

IMPORTAZIONI DI PALLET (taric 4415 2020)

Gennaio-Giugno 2014		GENN.- GIUGNO 2013	GENN.- GIUGNO 2014*	DIFFERENZE	
PROVENIENZE		N°pezzi	N°pezzi	in n° pezzi	in %
PAESI UE					
0001	FRANCIA	287.359	380.331	92.972	32,35
0003	PAESI BASSI	133.715	83.443	-50.272	-37,60
0004	GERMANIA	635.834	830.717	194.883	30,65
0006	REGNO UNITO	13.524	39.326	25.802	190,79
0007	IRLANDA	2.868	5.186	2.318	80,82
0008	DANIMARCA	18.670	26.127	7.457	39,94
0009	GRECIA	108.308	96.561	-11.747	-10,85
0010	PORTOGALLO	15.831	10.696	-5.135	-32,44
0011	SPAGNA	81.555	113.685	32.130	39,40
0017	BELGIO	86.579	70.194	-16.385	-18,92
0018	LUSSEMBURGO	1.588	7.909	6.321	398,05
0030	SVEZIA	24.173	27.684	3.511	14,52
0032	FINLANDIA	670	393	-277	-41,34
0038	AUSTRIA	278.418	277.765	-653	-0,23
0046	MALTA	10.788	14.022	3.234	29,98
0053	ESTONIA	1.280	1.297	17	1,33
0054	LETONIA	192.772	222.592	29.820	15,47
0055	LITUANIA	541.403	578.672	37.269	6,88
0060	POLONIA	1.094.126	1.497.103	402.977	36,83
0061	REPUBBLICA CECA	104.138	221.633	117.495	112,83
0063	SLOVACCHIA	88.227	100.850	12.623	14,31
00064	UNGHERIA	381.369	341.578	-39.791	-10,43
0066	ROMANIA	365.301	211.531	-153.770	-42,09
0068	BULGARIA	134.042	121.317	-12.725	-9,49
0091	SLOVENIA	416.056	679.359	263.303	63,29
0600	CIPRO	-	-	-	..
0092	CROAZIA	4.808	111.107	106.299	2.210,88
TOTALE PAESI UE		5.023.402	6.071.078	1.047.676	20,86
PAESI EXTRACOMUNITARI					
0028	NORVEGIA	52	-	-52	-100,00
0039	SVIZZERA	140.407	194.409	54.002	38,46
0052	TURCHIA	-	2.297	2.297	..
0070	ALBANIA	34.194	26.332	-7.862	-22,99
0072	UCRAINA	342.823	365.021	22.198	6,48
0073	BIELORUSSIA	1.689	990	-699	-41,39
0074	MOLDAVIA	-	480	480	..
0075	RUSSIA	20.391	41.582	21.191	103,92
0093	BOSNIA - ERZEGOVINA	99.857	64.080	-35.777	-35,83
0095	KOSOVO	2.720	3.299	579	21,29
0096	MACEDONIA	6.414	7.214	800	12,47
0097	MONTENEGRO	12.197	12.310	113	0,93
0098	SERBIA	4.388	58.329	53.941	1.229,28
0212	TUNISIA	660	-	-660	-100,00
0400	USA	814	1.207	393	48,28
0404	CANADA	-	-	-	..
0412	MESSICO	-	-	-	..
0484	VENEZUELA	-	-	-	..
0508	BRASILE	-	-	-	..
0528	ARGENTINA	-	270	270	..
0624	ISRAELE	-	-	-	..
0632	ARABIA SAUDITA	-	-	-	..
0664	INDIA	392	364	-28	-7,14
0701	MALAYSIA	-	-	-	..
0706	SINGAPORE	1	-	-1	-100,00
0720	CINA	10	62	52	520,00
0728	COREA DEL SUD	123	218	95	77,24
0800	AUSTRALIA	-	-	-	..
TOTALE PAESI EXTRACOMUNITARI		667.132	778.464	111.332	16,69
TOTALE GENERALE		5.690.534	6.849.542	1.159.008	20,37

Fonte: Istat

*Dati 2014 provvisori: Elaborazione Assoimballaggi di FederlegnoArredo



È ITALIANA LA PRIMA INNOVAZIONE NEL FITOSANITARIO

OMOLOGATO IL PRIMO IMPIANTO A MICROONDE PER IL TRATTAMENTO FITOSANITARIO DEGLI IMBALLAGGI DI LEGNO IN CONFORMITÀ ALLO STANDARD FAO ISPM N. 15

L'IPPC/FAO aveva detto sì alle microonde per il legno ad aprile dello scorso anno, mentre FITOK ha stabilito le specifiche tecniche con requisiti severi che daranno una patente di validità internazionale ed esalteranno l'innovazione, tutta made in Italy.

Così S.I.R.E. - Scaroni di Montichiari (BS) - ospita la prima linea a microonde autorizzata al trattamento fitosanitario: è omologata per i pallet di legno a marchio IPPC/FAO che riporteranno per primi la sigla 'DH' (Dielectric Heating) sul blocchetto, dentro al marchio.

Italiana è la tecnologia, della Emitech srl di Molfetta (Bari), che detiene il brevetto internazionale e costituisce una delle aziende mondiali con il maggior expertise su come applicare le microonde in vari settori, da quello livello industriale fino al delicato settore dei beni artistici e culturali. Il coraggioso investimento della ditta Scaroni, di oltre tre anni fa, e il supporto del consorzio completano l'eccellenza tecnica dell'azienda barese e regalano all'Italia il primato della linea automatizzata che utilizza il principio dell'energia elettromagnetica a microonde.

Il sistema verifica in automatico che la temperatura del pallet iniziale sia superiore a 0° C all'inizio del processo. Poi inizia il funzionamento dei magnetron: l'attrito intermolecolare trasforma in calore la maggior parte dell'energia cinetica fornita dal campo applicato. In questo modo si ottiene un riscaldamento uniforme del corpo trattato.

La parte interna del legno si riscalda di più di quella esterna eliminando eventuali larve o microrganismi presenti all'interno del manufatto. Terminata la fase di irraggiamento, il pallet viene nuovamente controllato al fine di confermare il valore di temperatura raggiunto. All'uscita del tunnel la temperatura superficiale del legno si aggira attorno ai 65° C, mentre nel nucleo interno può raggiungere anche 75° C. Il sistema è in grado di trattare un pallet di tipo EPAL 800x1200 mm in circa 40 secondi.

di LUCA MARIA DE NARDO

AUTOMAZIONE. Il processo tecnologico dell'impianto S.I.R.E. Scaroni a microonde per pallet è sotto il controllo totale di un software progettato in conformità alle prescrizioni ISPM n. 15.



EPAL LANCIA SUL MERCATO UN NUOVO 'HALF PALLET'

CREATO SU MISURA PER SODDISFARE LE ESIGENZE DEGLI UTILIZZATORI, UNISCE FLESSIBILITÀ TIPICA DEL MEZZO PALLET E VANTAGGI DEL SISTEMA A INTERSCAMBIO

di DIANA NEBEL

L'European Pallet Association ha introdotto un bancale 800x600 mm, a quattro vie, con tre slitte, più robusto e durevole rispetto al mezzo pallet EPAL 'Dusseldorfer', attualmente sul mercato.

Prodotto esclusivamente con legno e parti in acciaio, ha una capacità di carico superiore a 500 kg, con un peso netto inferiore a 10 kg. Le sette tavole del bordo superiore, così come le sei traverse e tavole del bordo inferiore presentano uno spessore di 21 mm ciascuna. Sei staffe angolari in acciaio con 3 mm di spessore garantiscono stabilità e proteggono il pallet dagli eventuali danni derivanti dal quotidiano utilizzo. Il nuovo pallet nasce come risultato di un confronto costruttivo che EPAL ha condotto con gli utilizzatori del commercio e dell'industria, e a seguito di numerosi test effettuati direttamente sul campo.

"È stato realizzato su misura per rispondere alle esigenze degli utenti e combina la flessibilità del mezzo pallet con i vantaggi del sistema EPAL - afferma Martin Leibrandt, CEO di EPAL - Questa tipologia di pallet viene particolarmente apprezzata nell'industria alimentare e delle bevande, nonché nell'ambito dei discount e del commercio al dettaglio. Oltre all'elevata qualità e capacità di carico, la possibilità di accedere al pallet sui quattro lati con macchine per la movimentazione, anche dal lato 600 millimetri, rappresenta un fattore chiave per gli utilizzatori."

Le dimensioni, esattamente la metà di un classico EPAL, lo rendono semplice da manovrare all'interno delle aree di vendita: diversi articoli possono essere esposti nella stessa area. EPAL è riuscita a raggiungere la massima larghezza possibile a livello di inserimento sul lato 600 mm, fornendo così le condizioni ottimali per la movimentazione con carrelli elevatori. Ideale anche per magazzini automatici, è conforme allo standard ISPM n. 15 ed è marchiato con il logo EPAL sulle staffe in acciaio. È prodotto e riparato esclusivamente da aziende licenziate.

Martin Leibrandt, CEO di EPAL.



UN SISTEMA PRECISO

UNA SONDA A TAGLIO TERMICO INNOVATIVA RISOLVE I PROBLEMI DELLA CONDUZIONE TERMICA DELLO STELO METALLICO E RENDE PIÙ CERTE LE MISURE DURANTE I TRATTAMENTI FITOSANITARI

ELSI di Lainate (MI) ha sviluppato un prodotto specifico da applicare nel settore termico fitosanitario del legno per poter garantire all'interno di blocchi di legno una misura precisa, affidabile e non influenzabile da condizioni ambientali dell'impianto di trattamento termico ISPM n. 15.

Si tratta di una sonda a termometro a resistenza Pt 100 Ohm (disponibili anche versione Pt 1000 Ohm e termocoppia), costruita mediante isolante a tenuta: "Questo particolare - spiega Alessandro Morganti, direttore generale di ELSI - realizza il taglio termico tra l'elemento sensibile di misura inserito all'interno della massa di legno e l'ambiente esterno. Si impedisce così la trasmissione della temperatura e si garantisce che la misura risulti quella del punto voluto."

Il significato ultimo è che si ottiene per l'effetto termico di conduzione dello stelo un valore di zero gradi centigradi.

La profondità minima d'immersione che garantisce la bontà della misura è di soli 17 mm, è assicurato un robusto sistema di manipolazione e impugnatura. La nuova soluzione rende certa la misura e pertanto il trattamento ISPM n. 15 con le temperature previste, con minor spreco di energia e di tempo. ELSI srl di Lainate (MI) è specializzata nella progettazione e costruzione di sonde termometriche ed è presente sul mercato nazionale ed internazionale dai primi anni '80. Negli oltre 1.500 m² della sede dove operano 30 dipendenti, realizza sonde su modelli standard o speciali secondo le richieste dei clienti e delle particolarità applicative. All'interno di ELSI è inoltre presente il laboratorio metrologico LAT n. 70 specializzato nelle misure di temperatura e facente parte del sistema nazionale di taratura Accredia.

di ALBERTO DECARLIS

NOVITÀ FITOK

- Si segnala che i deflettori (come da delibera 19, linee guida e successive FAQ) devono essere in opera e già funzionanti da luglio 2014; casi particolari (tipo container) saranno segnalati dagli ispettori durante le visite del 2° semestre e gestite dall'Area Tecnica.
- Per quanto riguarda le sonde di processo, per tutte quelle nuove utilizzate da aprile 2014 bisogna rivolgersi solo a fornitori autorizzati (visibili sul sito di ConLegno; ad oggi 11) e fare aggiornare l'errore della catena di misura con il dato riportato nella scheda tecnica.
- Per quelle già in utilizzo e non certificate dalle aziende costruttrici, l'adeguamento è stato posticipato a gennaio 2015; a breve l'Area Tecnica manderà una circolare con parametri ottenuti dalle prove fatte fare dal consorzio e le informazioni su come operare per rimanere conformi.





UN DOPPIO PETTO PER LA MECCANICA

SETTORE TRAINANTE DEL MADE IN ITALY, IL COMPARTO HA NELL'IMBALLAGGIO INDUSTRIALE IL SUO PRIMO BIGLIETTO DA VISITA. ESPERIENZA E SUGGERIMENTI DA UN OPERATORE DI LA SPEZIA

di LUCA MARIA DE NARDO

La meccanica, soprattutto quella di alta precisione, e la strumentazione elettronica ed elettromeccanica costituiscono il cuore delle attività di imballaggio e confezionamento industriale di Cattaneo Magazzini di La Spezia, attiva dal 1984 in progettazione e realizzazione ma anche servizi di logistica, magazzino, gestione, stoccaggio merci e deposito doganale privato.

Operativa all'interno del porto commerciale, l'azienda ha nei servizi per due importanti società del settore degli armamenti militari (escluso il munizionamento) una delle punte di eccellenza: "Si tratta di casse omologate per il trasporto di merci pericolose - precisa Massimiliano Baldi, responsabile del reparto operativo - e di soluzioni che proteggono sistemi complessi di elevato valore commerciale. È stata proprio questa nostra capacità che anni fa ci ha messo in contatto con due colleghi del Nord Italia per risolvere problemi di casse danneggiate dal trasporto e ripararle riducendo i costi di trasferta; ed ancor oggi collaboriamo con loro dal punto di vista tecnico e commerciale."

La qualità del servizio d'imballo e stivaggio alle industrie esportatrici di beni strumentali ad alto valore si conferma anche a La Spezia come un'attività strategica, una fase logistica che concorre a dare un'immagine qualificante del Made in Italy. "La qualità della marcatura FITOK è determinante nel completare l'immagine di qualità dell'imballaggio industriale, e il sistema funziona bene - conferma Baldi - Tuttavia ci sono aspetti che rallentano la logistica interna nostra e che potrebbero essere migliorati: per esempio, la gestione complessa del doppio magazzino dei materiali trattati, i due controlli annuali, le spese a nostro parere un po' alte, e la questione del marchio come riparatore di imballaggi industriali, tutto sommato ridondante."

Infine, Baldi suggerisce di comunicare meglio, a beneficio sia dei colleghi ma anche di clienti e trasportatori, aspetti non sempre chiari, come la durata di un trattamento fitosanitario, piuttosto che la tenuta del trattamento in caso di contiguità con imballi non trattati. Infine, ripete un invito che giunge da più parti: i controlli, quelli più importanti, dovrebbero essere fatti nelle aree demaniali, laddove il rischio in uscita e in ingresso è molto più elevato.

DIAMO LOOK ALL'EXPORT

Imballo e stivaggio alle industrie esportatrici di beni strumentali ad alto valore si confermano anche a La Spezia un'attività logistica delicata che concorre a dare un'immagine qualificante del Made in Italy.



INDUSTRIALI: SVILUPPARE I SERVIZI IN VERTICALE

SPOSTARE L'ATTENZIONE, E LA TENSIONE, DAL PRODOTTO A QUELLE ATTIVITÀ CHE IL CLIENTE NON HA NÉ TEMPO NÉ VOGLIA DI SEGUIRE

Presente sul mercato dal 1980 e nata dalla volontà di Maurizio Spigolon di offrire al mercato casse e gabbie in legno per spedizioni, Spigolon Imballaggi di Ponso, in provincia di Padova, è oggi specializzata, grazie all'apporto dei figli Francesco e Daniele, in servizi di imballaggio industriale su misura e il relativo confezionamento alle imprese di un ampio bacino d'utenza che, oltre alle provincie venete, arriva a Bergamo, Brescia e in tutta l'Emilia Romagna.

Lo staff fisso di 35 persone segue, presso i clienti oppure nelle due sedi di Ospedaletto e Ponso (11.500 m² di cui 3.000 coperti), oltre 250 clienti continuativi nell'arco dell'anno che producono beni industriali destinati all'esportazione.

"Siamo specialisti di riferimento per il comparto oil & gas - racconta Francesco Spigolon, responsabile amministrativo e commerciale - Abbiamo maturato l'esperienza specifica per impianti e componenti petroliferi e petrolchimici, per i serbatoi di grandi dimensioni, gli scambiatori di calore, i componenti delle raffinerie, tutti beni che richiedono cura nel gestire le dimensioni eccezionali e spesso la rapidità di esecuzione per ordini urgenti e improvvisi".

Nonostante la tenuta di questo mercato, la domanda mostra qualche segno di stanchezza, oltre alla solita riduzione dei margini. Le strade possibili sono due: diversificare, aumentare i servizi.

Per la prima strada, l'azienda veneta sfrutta risorse interne, dagli sfondi per produrre pellet ad attività di carpenteria leggera grazie alle competenze del personale; per la seconda strada, servizi significa specializzarsi in marcature dei prodotti, nei controlli visivi, nel confezionamento dei pezzi singoli ma soprattutto negli accordi con spedizionieri e aziende di trasporti.

"L'evoluzione delle nostre aziende - sostiene Francesco Spigolon - passa per l'integrazione verticale nella catena di fornitura: i clienti percepiscono l'imballaggio e la logistica come fasi non strategiche, come problemi (marcatura dei pezzi, avvolgimento in sacchi barriera, allestimento del carico, creazione imballo, chiusura e ulteriori marcature, caricamento su vettori, ecc); ecco quindi che vogliono un unico interlocutore per tutto, non tante ditte quante sono le fasi dell'imballo e della spedizione. E sono disponibili a riconoscere il valore aggiunto dato da chi sa offrire una risposta unica, completa e affidabile".

di LUCA MARIA DE NARDO



IL FOOD È UNA PROSPETTIVA REALE

I DATI DI VENDITA DEL MERCATO NAZIONALE E DELL'EXPORT INVITANO A SPERARE SULLA RIPRESA DEI CONSUMI E A CONCENTRARSI SULLE AZIENDE SPECIALISTE DEI TREND EMERGENTI, FRESCHI IN TESTA

di LUCA MARIA DE NARDO

In occasione del recente convegno Meat Tech che il salone Ipack-Ima ha dedicato al futuro dell'industria delle carni, la società internazionale Nielsen ha presentato alcuni dati di carattere generale prima di fornire un quadro specifico degli andamenti del comparto carni.

L'indagine condotta da Nielsen è su 300 Paesi e misura il sentimento dei differenti consumatori sui comportamenti d'acquisto più recenti. Fatto 100 l'indice globale mondiale di fiducia, il livello più recente è di 97%, mentre quello europeo di 77%. Quart'ultimo paese su 300 è l'Italia, con un indice di appena 51%. Ma nel primo trimestre del 2014 questo indice era addirittura di 45%, quindi in breve tempo si è diffuso un clima migliore rispetto alla prima parte dell'anno e ben 10 punti percentuali in più rispetto al secondo trimestre dell'anno scorso. Il 30% afferma di temere di perdere il posto di lavoro, ed è una paura crescente; il 75% ritiene non buono-pessimo lo stato delle finanze personali (in miglioramento), l'85% pensa che questo momento non sia adatto per compiere acquisti in generale, il 25% afferma di non avere più denaro a disposizione dopo aver soddisfatto i bisogni essenziali.

Le principali voci di spesa alle quali il consumatore ritiene di dover rinunciare o ridurre per mantenere la qualità di vita sono: abiti (59% degli intervistati), alimenti da asporto (58%), intrattenimento fuori casa (54%), prodotti di marca (passaggio a prodotti più economici: 54%), weekend (45%) e vacanze (34%), auto (42%).

Quanto all'atteggiamento generale del consumatore verso gli acquisti intesi come attività gradevole, il 66% dichiara di provare piacere, ma si tratta di una percentuale calata rispetto agli anni precedenti. L'84% dice di sforzarsi di cambiare i prodotti abituali con altri a prezzi inferiori (in crescita), l'86% pratica abitualmente il confronto fra marca industriale e marca del distributore in termini di prezzo (anch'essa in crescita). Infine il 60% ammette di aver un budget rigoroso per effettuare la spesa di prodotti alimentari e per la casa.

UN CONTO È DIRE, UN ALTRO... COMPRARE!

Ma quanto sono realmente rappresentative queste risposte rispetto al cosiddetto sell out, cioè quello che alle casse dei negozi della grande distribuzione viene materialmente battuto?

Nielsen ha raggruppato le vendite di alimenti in sei cluster (recinti), cioè gruppi di prodotti che corrispondono ad uno stile di consumo: per esempio, 'Chef a casa' identifica quei prodotti scelti dai consumatori che amano cucinare e preparare piatti freschi e genuini al momento per sé e la famiglia, ma con un occhio al risparmio. Gli altri cluster comprendono come prodotti i Basici (la buona colazione al mattino, il pranzo semplice nutriente), i Pronti da Mangiare (non so cucinare e non ho tempo), i Facili e Veloci (per esempio, le carni elaborate pronte da cucinare, la pizza, ecc.), i Consumer Trendy (pranzo sofisticato con amici e parenti a casa) e infine i Benessere e Salute.



TENDENZE SORPRENDENTI

L'analisi rivela contraddizioni: gli italiani dichiarano preoccupazione, contrazione negli acquisti ma poi si scopre che l'area, per esempio, delle mode e che comprende l'happy hour in casa (richiede specialità come il salmone o un vino ricercato) cresce del 4,4% a volume e del 4,7% a valore. Altro cluster in crescita è l'area Benessere e Salute: + 4,3% a volume e + 5,3% a valore. Interessante anche il cluster Facili e Veloci, dove si trovano per esempio i piatti pronti freschi da cucinare, che cresce del 3,2% a volume e del 2,9% a valore. In leggera crescita i Pronti da Mangiare (1,2% e 0,7%), e il cluster Chef a Casa (0,1% e 1,5%), mentre l'area dei prodotti basici è in calo sia a volume sia a valore. Con un + 12,5% a volume dei secondi pronti (a valore + 8,6%) e un + 20,7% a volume (18,8% a valore) degli alimenti posizionati nell'area della salute c'è di che riflettere su dove orientarsi per aumentare i servizi legati al packaging riutilizzabile, siano pallet, mezzi pallet o cassette. Le cifre si riferiscono a luglio 2014 rispetto a luglio 2013 ma anche la progressione da gennaio 2013 ad oggi conferma queste tendenze in atto.

PROSPETTIVE CONCRETE

Il mercato domestico andrebbe dunque letto secondo differenti angolazioni, individuando da una parte quei settori in controtendenza che crescono sul mercato nazionale, e dall'altra quei mercati che aumentano come esportazione: ci riferiamo non solo e non tanto ai beni strumentali e ai prodotti intermedi, due categorie che necessitano più di imballaggi industriali e standard su misura che di pallet, quanto proprio ai prodotti di largo consumo.

Secondo, infatti, la misurazione delle aspettative dell'industria italiana monitorata ogni semestre dal Gruppo Economisti d'Impresa che realizza l'Osservatorio Congiunturale Ipack-Ima, emerge un quadro meno drammatico di quanto si dipinga quotidianamente: ai consuntivi di fatturato e di export del primo semestre 2014 fanno seguito previsioni incoraggianti per fatturato ed export nel secondo, soprattutto di vendite all'estero, dove non solamente i bancali su misura ma anche lo standard ad interscambio EPAL è nell'Europa a 28 un linguaggio logistico comune.

N.B. Saldo A-D indica la differenza tra Aumento e Diminuzione

LE BUSINESS COMMUNITY DEGLI UTILIZZATORI DI TECNOLOGIE (VALORI IN %)

		Bevande	Industria chimica e detergenti	Panetteria e pasticceria	Lattiero-caseario	GBF	Bellezza e igiene	Carni e salumi	Frutta e verdura	Farmaceutici
Fatturato	Diminuzione	10,0	5,7	9,1	10,7	8,1	17,3	2,9	5,4	23,1
	Stabile	50,0	54,3	59,1	67,9	51,4	51,7	82,4	62,2	46,1
	Aumento	40,0	40,0	31,8	21,4	40,5	31,0	14,7	32,4	30,8
	Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
	Saldo A-D	30,0	34,3	22,7	10,7	32,4	13,7	11,8	27,0	7,7
Export	Diminuzione	13,8	2,9	0,0	9,1	3,7	6,9	3,3	2,9	13,0
	Stabile	55,2	67,7	68,4	68,2	59,3	65,5	80,0	70,6	60,9
	Aumento	31,0	29,4	31,6	22,7	37,0	27,6	16,7	26,5	26,1
	Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
	Saldo A-D	17,2	26,5	31,6	13,6	33,3	20,7	13,3	23,5	13,0
Occupazione	Diminuzione	3,2	2,8	0,0	3,7	5,7	3,3	0,0	2,7	8,0
	Stabile	83,9	72,2	90,0	92,6	82,9	76,7	94,1	78,4	80,0
	Aumento	12,9	25,0	10,0	3,7	11,4	20,0	5,9	18,9	12,0
	Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
	Saldo A-D	9,7	22,2	10,0	0,0	5,7	16,7	5,9	16,2	4,0

VELOCITÀ. POTENZA. AFFIDABILITÀ.

BeA



Nuova graffatrice
pneumatica BeA
346/200-951 E
Per graffe a
spalla larga tipo
346/200

L'unica graffa al mondo in acciaio inox con diametro di 3.0 mm e lunghezza di 200 mm per il fissaggio di tavole isolanti in legno con uno spessore di 160 mm.



BeA è il leader da oltre cento anni nella produzione di sistemi di fissaggio di alta qualità.

Oltre ai tradizionali sistemi di fissaggio BeA offre una gamma completa di prodotti per la carpenteria e le costruzioni in legno adatte alle nuove esigenze costruttive di risparmio energetico.

Per scoprire tutti i prodotti per le costruzioni e i relativi sistemi di fissaggio con connessioni in acciaio e viti visita il sito www.bea-group.com.



Sistemi automatici di chiodatura per la realizzazione di elementi per la costruzione di case in legno.

Fissatrici professionali e sistemi di fissaggio

100

Anni

BeA. The Power of Fastening

BeA Italiana
Via Montello 221 - 223, 20831 Seregno (MB)
Tel.: ++39 0362 330129, Fax ++39 0362 242809
info@it.bea-group.com, www.bea-group.com



UN PROGETTO INTERROTTO E RIPARATO

IL PALLET COME METAFORA DELLA VITA IN UNA MOSTRA A PULA, IN SARDEGNA, PROGETTATA DA UNA NOSTRA COLLEGA

Dal 2 al 31 agosto oltre mille persone fra sardi e turisti hanno visitato la mostra-progetto 'La casa di Gianni', evento organizzato presso il convento dei frati cappuccini di Fra Nazareno in località Is Molas, nel comune di Pula (CA). Il progetto del nostro associato Gruppo Caria srl di Villasor (CA), riparatore omologato EPAL attivo in tutta l'isola, puntava a dimostrare come con il pallet sia possibile arredare una casa intera, dall'area bagno alla camera da letto, dalla cameretta dei bambini agli arredi per esterni; alla base del progetto, la creatività di Rita Marongiu che insieme ai suoi cinque collaboratori ha costruito i vari sistemi di arredo.

Alla fine della mostra, alcuni mobili sono stati lasciati in omaggio al convento, mentre la maggior parte arreda oggi una casa rurale della famiglia, nel Campidano, che è diventata un piccolo show room.

"L'idea della mostra-progetto va oltre l'aspetto tecnico del dimostrare come con il pallet si possa realizzare di tutto e di più - precisa la signora Marongiu - Volevo far riflettere su quanto sia importante non dare per scontato il valore della casa, di come la arrediamo, di quanto sia specchio e destino di noi stessi. Pensare prima di comprare, pensare prima di buttare."

La casa è il luogo dove la coppia realizza il progetto di perpetuare la vita, dove dà corpo al sogno. E a volte il percorso, anche contro la nostra volontà, può interrompersi: a Gianni, marito di Rita, scomparso prematuramente, è dedicata la mostra il cui protagonista silenzioso è il pallet, capace di rigenerarsi, di nuova vita, di essere riparato e riprendere il cammino interrotto.

di LUCA MARIA DE NARDO





DUE+1 VINCE L'INTERNATIONAL PALLET DESIGN CONTEST

CONLEGNO PREMIA UN ELEMENTO D'ARREDO MULTIUSO, CHE IN UN UNICO ACCESSORIO E IN UN PICCOLO VOLUME OFFRE MOLTEPLICI APPLICAZIONI ADATTABILI A QUALSIASI SPAZIO

di DIANA NEBEL

conlegno 
Consorzio Servizi Legno Sughero



In linea con la filosofia del progetto 800x1200 Eco-Design di ConLegno, prima linea di arredamento sostenibile, low cost e fai-da-te, interamente creata con il riutilizzo di pallet e imballaggi in legno ed esposta al Fuorisalone 2014, ConLegno ha lanciato il bando di concorso "International Pallet Design Contest".

L'obiettivo del concorso (promuovere l'utilizzo e il riciclo creativo del pallet) si è così concretizzato grazie a un'iniziativa creativa rivolta agli amanti del riciclo, appassionati del fai-da-te, studenti, e più in generale a tutti coloro desiderosi di mettersi alla prova. I partecipanti sono stati chiamati a esprimere la propria abilità cimentandosi nella produzione di soluzioni e complementi d'arredo realizzati utilizzando pallet a marchio IPPC/FAO e/o EPAL, ispirandosi ai concetti di eco-sostenibilità, economicità e funzionalità. L'iniziativa ha riscosso un notevole successo: da maggio a settembre oltre cinquanta partecipanti hanno inviato i propri progetti realizzati, molti dei quali si sono distinti per innovazione e creatività; non è stato facile eleggere il vincitore, ma il 16 ottobre la giuria ha decretato 'DUE+1' di Giulia Artioli e Andrea Pagani quale progetto vincitore dell'International Pallet Design Contest.

CONCEPT DEL PROGETTO VINCITORE

La semplicità è la forma della vera grandezza (Francesco De Sanctis): DUE+1 è un elemento d'arredo multiuso, la cui flessibilità funzionale deriva da un semplice gesto. In un unico accessorio e in un piccolo volume vengono offerte molteplici applicazioni adattabili a qualsiasi spazio: sgabello, tavolino d'appoggio, portariviste, comodino; con un solo movimento di rotazione lo sgabello/tavolino si trasforma in un utile e divertente seggiolino/scrivania per bambini.

DUE+1 è stato pensato come elemento ideale per tutta la famiglia e può trovare utilità nelle varie fasce d'età, acquisendo anche un valore sentimentale e affettivo, in quanto può seguire il proprietario in ogni periodo della vita, continuando ad essere utilmente usato senza dover essere dismesso.

Gli autori spiegano di essersi ispirati al concetto di flessibilità come risposta alle esigenze della società contemporanea e alla necessità di razionalizzare gli spazi abitativi: queste ultime invitano alla creazione di oggetti d'uso quotidiano capaci di assolvere più funzioni. L'oggetto presentato è stato simbolicamente denominato DUE+1 proprio perché offre sempre più funzioni con un solo gesto. La versatilità dell'oggetto, insieme all'utilizzo di materiali naturali e di riciclo, lo rendono un elemento particolarmente sostenibile, facilmente autoproducibile a

costi ridotti e a zero impatto ambientale. La soluzione d'arredo presentata è stata creata riutilizzando un solo pallet a marchio EPAL, ottimizzando l'uso dell'intero pallet ed evitando scarti di lavorazione. Il materiale è dunque principalmente il legno, ed il modello è completato da un altro materiale del tutto ecocompatibile, la corda in fibra naturale biodegradabile, un richiamo alla tradizione delle sedie impagliate.

Il progetto vincitore, oltre ad essere premiato con un riconoscimento economico, verrà inserito nel catalogo 2015 della linea 800x1200 eco-design di ConLegno (www.800x1200.it).





GLI ALBERI, CUSTODI DEL TEMPO

SONO I PROTAGONISTI DELLE VISIONI SCULTOREE E INCISORIE DI UN ARCHITETTO CHE PUNTAVA A TUTELARE LA QUALITÀ ARCHITETTONICA PREINDUSTRIALE DEGLI AMBIENTI URBANI

di LUCA MARIA DE NARDO



Giusto 16 anni fa, proprio all'inizio dell'autunno, moriva in Romagna all'età di 41 anni l'architetto Stefano Campana. Con l'installazione di alcune delle sue opere gli è stato dedicato 10 anni fa un parco pubblico nel comune di San Mauro Mare in provincia di Forlì-Cesena. In molti lo ricordano ancora, in tutta la regione anche per il suo impegno civile e politico, e in molte gallerie d'arte in Italia per la qualità artistica dei suoi manufatti e per il messaggio che contenevano: l'invito a non trascurare il valore storico-paesaggistico dell'Italia, a non devastarlo inserendo edifici che non rispettino il secolare equilibrio creato dalle generazioni precedenti. Il messaggio era affidato alle sue opere, ma soprattutto alle sue battaglie condotte contro il degrado operato dagli amministratori pubblici. Si occupava di restauro e di urbanistica, propugnando un recupero della qualità architettonica pre-industriale.

LE SCULTURE

In queste due pagine proponiamo una breve selezione di alcune sue opere: alcune sculture e alcune incisioni a punta secca. Le prime fanno parte di una mostra del 1997 presso la galleria Forni di Bologna: Gli alberi della memoria, titolo formulato dallo scrittore Tonino Guerra. Tutte le sculture di quella mostra propongono le associazioni fra un albero, rappresentato oppure evocato, e una costruzione, che può essere un faro, una torre, una loggia. Il significato razionale di questa sintesi è invitare progettisti e committenti a considerare che ogni manufatto abitativo o di

vita sociale e produttiva deve necessariamente rapportarsi all'ambiente: l'albero è qui utilizzato come richiamo sia alla natura e al paesaggio sia al concetto di organismo vitale. L'artista invita a dedicare attenzione all'impatto che le forme e i volumi dell'opera architettonica hanno sullo spazio esterno che la circonda: che non sia un corpo estraneo, che si integri e dialoghi in modo armonico con lo spazio che è stato costruito dall'uomo in secoli di modifiche, sia esso naturale, paesaggistico, agricolo o agroforestale piuttosto che urbano. Il significato emotivo è nella costruzione di uno spazio aperto immaginario ma vuoto, senza l'uomo.

È il fruitore che viene invitato a farsi piccolo e a muoversi, più che dentro, sopra la scultura: gli spazi sono prevalentemente aperti, quasi un invito alla socialità e al rapporto con l'ambiente. Si genera un senso di pace.

LE PUNTE SECCHHE

Le incisioni a punta secca sono state esposte in differenti mostre, da quella di Milano del 1996 a palazzo Sormani, sede della biblioteca comunale centrale, fino a quella al Centro Universitario di Urbino del 1998, qualche mese prima della sua scomparsa. La punta secca consiste nell'incidere con una punta di acciaio una lastra di metallo più tenero, come il rame: i bordi generati da questi microsolchi trattengono l'inchiostro della stampa creando un effetto caldo e soffuso, quasi di velluto, ai contorni degli oggetti dell'immagine. La tecnica è quindi particolarmente adatta a rappresentare l'utopia, il desiderio, l'aspetto poetico del progettare 'secondo natura'. L'elemento 'albero' ricorre in molti paesaggi, tutti disabitati; forse l'artista affidò a loro il compito di

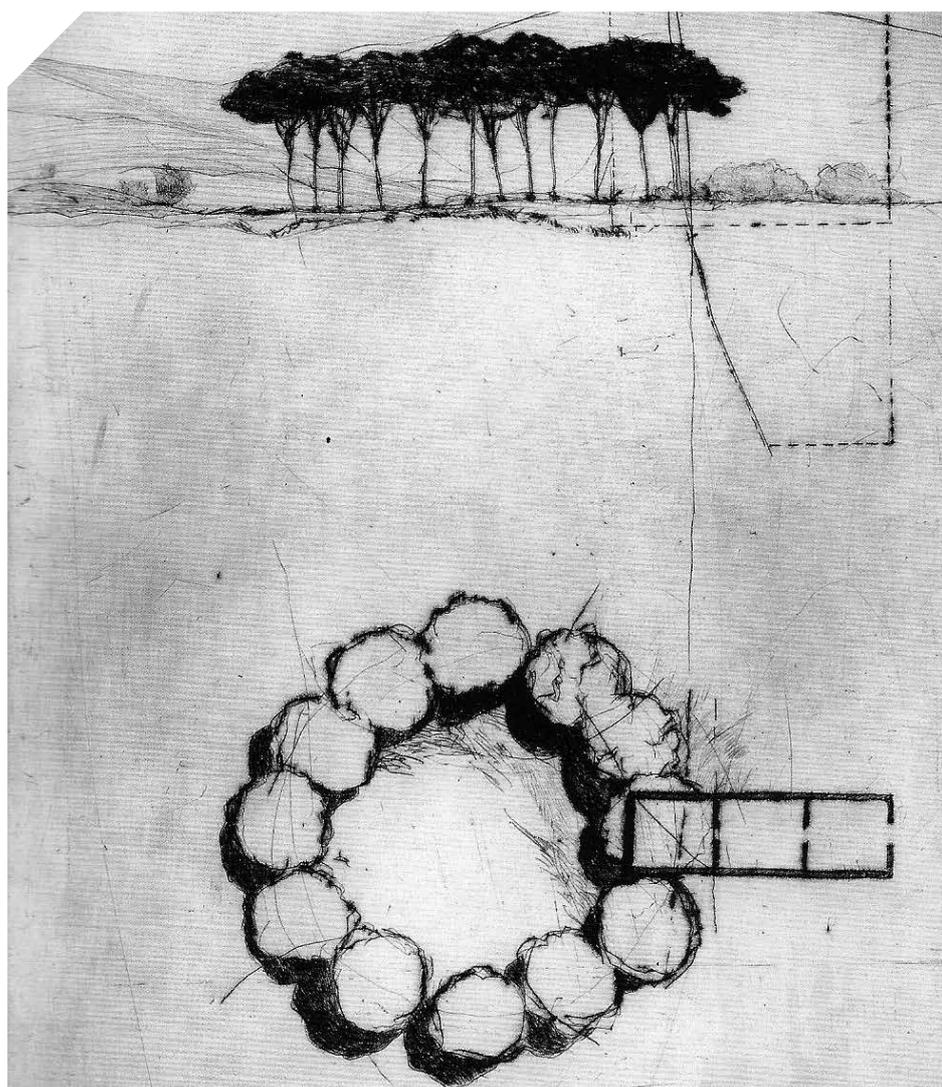
rappresentare l'elemento vitale e forse l'uomo nel suo rapporto ideale con l'ambiente.

Campana invita a viaggiare dentro gli spazi delle sue incisioni, forse appositamente lasciate vuote perché ognuno vi possa entrare e percepire il senso di pace, serenità, accoglienza ed equilibrio e domandarsi il perché di queste sensazioni. Con le sue opere, Stefano Campana denuncia una progettazione senza cultura, priva dell'equilibrio fra uomo e ambiente. Protagonisti ne sono gli alberi, spontanei o coltivati dall'uomo a formare l'unicità del paesaggio italiano.



'GLI ALBERI DELLA MEMORIA'

In queste due pagine alcune sculture di Stefano Campana che furono esposte nel 1997 in una mostra presso la galleria Forni di Bologna. Qui sopra un'incisione a punta secca dell'artista romagnolo.





OGNI OPERA, UNA SILOTECA

EBANISTA, SCULTORE E INSEGNANTE RIUTILIZZA SCARTI DI LAVORAZIONI PER REALIZZARE MOSAICI TRIDIMENSIONALI CHE RACCONTANO IL FASCINO DELLE SPECIE LEGNOSE

di DIANA NEBEL

VESPA TERESA e TANGHEROS

Sopra, l'opera nasce dal desiderio di sfidare le forme mitiche di un modello 50 L del 1963. È rivestita di 200 tipi di legno differenti. Il mosaico di legno sotto dipinge le sinuosità e le atmosfere generate dai ballerini della famosa danza argentina.



“Ogni pezzo di legno ha la sua storia segreta che inizia col seme, spesso trasportato dal vento, dell'albero da cui è nato. Continua la vita nell'oggetto che è stato costruito con la sua essenza e finisce con un viaggio che lo condurrà dove il destino ha deciso per lui... Ma a volte, quando sembra giunto al capolinea, ecco una nuova fiamma sorgere dalla brace assopita. Ciò che sembrava solo 'un tòch de legn' diviene parte di un'opera che unita ad altri tasselli riprende il cammino della vita...”.

Questa l'essenza della filosofia di Luciano Molinari, ebanista di professione, artista del legno che abbiamo incontrato a Xylexpo 2014, dove ha esposto alcune delle sue opere.

Da oltre 20 anni, Luciano Molinari raccoglie legni da tutto il mondo, definendosi un ricercatore. È arrivato a collezionare circa 350 tipi di legni, con cui realizza le sue composizioni artistiche. Alla base del suo lavoro, il principio per cui il legno non si può buttare via: la materia artistica è costituita semplicemente dalle rimanenze di lavorazione.

MATERIA VIVENTE

Il legno vive e soprattutto odora: emana aromi che suscitano emozioni, pensieri, ricordi e associazioni. I profumi del legno possono riportare alla

mente esperienze passate, possono portarci indietro nel tempo, ed alcuni aromi sono addirittura impressi nella memoria collettiva. Luciano Molinari ha iniziato a raccogliere specie legnose quasi per gioco nel 1996; conservava alcune varietà di esse e ne custodiva le segature in appositi vasetti ben sigillati, in modo tale da poter mantenere i profumi inalterati nel tempo. Oggi è arrivato a raccoglierne oltre 200 tipi, ognuno con le proprie fragranze.

La sua dedizione e la passione condivisa con esperti e appassionati gli hanno consentito di scoprire, oltre alle essenze classiche, 70 tipi di legni australiani, arrivando a reperire un totale di oltre 350 specie. La curiosità e l'amore per il legno hanno fatto nascere quello che, all'inizio, doveva essere un suo personale archivio, frutto di una costante ricerca e catalogazione di legni provenienti da tutto il mondo, che poi ha preferito condividere con gli amanti del legno come lui. Una delle sue ultime realizzazioni è proprio un baule/siloteca, composto da 112 campioni di legni diversi di 200x32x32 mm, ciascuno dei quali è corredato da una descrizione con la provenienza, il nome volgare e quello botanico.

UN'OPERA, TANTI LEGNI

In occasione della fiera Xylexpo, tra le opere esposte troneggiava la *Vespa Teresa* in legno: "Desideravo una Vespa in legno ed eccola qui. Dopo anni di ricerca e progettazione ho finalmente concluso la mia ultima fatica. Rivestita con

circa 200 tipi di legni provenienti dai cinque continenti, una Vespa 50 L del 1963 ha rivisto la luce dopo anni passati in cantina", ha confidato l'artista. Oltre alla *Vespa Teresa*, Molinari ha portato *Tangheros*, *Le Torri di Babele*, *La Scala* e *Le Trottole da collezione*. Nel quadro *Tangheros*, 2.100 tasselli ottenuti dalle più svariate lavorazioni sono utilizzati per comporre l'immagine dei ballerini.

In *Torri di Babele*, realizzata con la stessa tecnica, è contenuto e protetto da una chiavetta segreta quello che l'artista definisce il suo tesoro: una raccolta composta, a seconda della grandezza da 54, 72 o da 90 campioni di diverse essenze legnose.

Ne *La Scala* sono stati inseriti diversi tipi di rimanenze lavorative con forma di quadretti e di piccoli prismi compresi i 70 legni australiani e una trottola rottasi durante la lavorazione.

Le trottole e le micro-trottole da collezione, infine, rappresentano dei veri e propri gioielli in legni pregiati.

Le opere di Luciano Molinari sono esposte e visitabili nel suo studio situato a Milano.

www.molinariebanista.it.



LA SCALA

Un altro mosaico di Luciano Molinari costruito con la nobilitazione e l'enfasi di tanti 'avanzi' di legni differenti.

TROTTOLE

Una delle passioni di Molinari, che lo ha spinto a realizzare probabilmente la trottola più piccola del mondo.



UN PROGETTO IN LEGNO RECUPERATO SUL PODIO DI 'FOR CYCLIST'

LEONARDO' DI DIEGO MARINELLI È FRA I TRE PROGETTI VINCITORI DEL PRIMO CONCORSO DI DESIGN DEDICATO ALL'UNIVERSO DELLA BICICLETTA, PROMOSSO FRA GLI ALTRI DA RILEGNO E I CONSORZI DI FILIERA DEL CONAI

di CARLOTTA BENINI



LEONARDO, SOTTOPENTOLA DI DESIGN nella foto in basso il progetto di Diego Marinelli, secondo classificato al concorso For Cyclist. Il designer ha reinterpretato il concetto di bicicletta riutilizzando una vecchia catena e pezzi di sfridi di legno.



La bicicletta come mezzo di trasporto contemporaneo e innovativo, a misura d'uomo e di ambiente, che diventa oggetto di ispirazione per progetti di design che guardano all'innovazione dei materiali, alla sostenibilità e agli eco-trend, alla modularità dei prodotti che nascono per un utilizzo ma possono assumere nuove funzioni. Tutto questo è 'For Cyclist', il primo contest di design dedicato al mondo delle due ruote promosso dall'associazione Ciclica e da Arredativo.it, con il sostegno dei consorzi di filiera del Conai.

La prima edizione del concorso si è conclusa l'estate scorsa con la premiazione dei migliori progetti valutati da un panel di architetti, designer e critici di settore, affiancati, per quanto riguardava l'aspetto green del progetto, da rappresentanti di Rilegno e degli altri cinque consorzi di filiera.

Hanno partecipato alla selezione finale oltre sessanta architetti e designer da ogni parte d'Italia, che hanno consegnato progetti curiosi, innovativi e di qualità, alcuni dei quali si prestano a diventare non solo dei prototipi, ma anche dei veri e propri prodotti da mettere in commercio.

La giuria ha assegnato il primo premio a 'Pooly' del Gruppo DA_MA (Daniele Barbieri e Martina Cattini), un contenitore da applicare alla bicicletta pratico e funzionale, che interpreta appieno lo spirito del concorso.

Sul podio anche un progetto realizzato principalmente con legno recuperato: il secondo premio è andato infatti a 'Leonardo' di Diego Marinelli, un progetto che interpreta il concetto della bicicletta attraverso il riuso di una vecchia catena colorata a vernice acrilica, che con l'aggiunta di piccoli cubi di legno ricavati da sfridi di lavorazione diventa un prodotto di design polifunzionale, utilizzabile come sottopentola, per esempio, o come alzatina per notebook.

Terzi classificati ex-aequo sono arrivati invece tre progetti: 'ARCh' di Manuel Coletto e Giacomo D'Ugo, un prototipo che funge sia da lampada a led sia da sistema per sostenere la bicicletta in ambito urbano; 'Piedistallo' di Nicola Bonriposi, un progetto che interpreta la bici come status symbol e si propone quindi come pedana per elevarla e celebrarla; 'Calza Catene' di Andrea Straniti, una moderna soluzione per risolvere il problema di rimettere a posto la catena della bicicletta, quando fuoriesce, senza sporcarsi le mani.

INKA. Il pallet senza confini.



© wenbarra.it



INKA è il pallet innovativo che raggiunge facilmente ogni destinazione e viaggia su qualsiasi mezzo.



I certificati di esportazione sono gratuiti e non è richiesto alcun trattamento antiparassitario per le spedizioni in **Australia, Nuova Zelanda, Argentina, Brasile, Sud Africa, Cina, Canada, Messico e USA.**



INKA è il bancale di nuova generazione economico, leggero e sicuro, che grazie alla sua struttura impilabile permette una notevole riduzione dei costi di stoccaggio e di trasporto.



Composto interamente da legno e resine naturali, INKA è ecologico, riciclabile e

certificato PEFC. Inoltre è sempre disponibile nei vari formati, grazie alla fitta rete di distributori presenti su tutto il territorio nazionale.



esclusivista
INKA
PALETTEN

CORNO PALLETS S.r.l.

SALUZZO (CN) • Tel. 0175 45.531 • Fax 0175 24.82.93 • info@cornopallets.it • www.cornopallets.it



PROTEGGIAMO I CAPOLAVORI DELLA NATURA.

Etica dei servizi a tutela del patrimonio forestale e della biodiversità: questi i concetti che racchiudono la mission di Conlegno, un Consorzio privato, senza scopo di lucro, promosso dalle associazioni nazionali dell'Industria (Assocarta e FederlegnoArredo con le sue Associazioni Assolegno, Assoimballaggi) del Commercio (Fedecomlegno) e delle PMI della filiera del legno (CNA - Produzione Legno Arredo, Confartigianato Legno Arredo, Unital - Confapi). Ad oggi Conlegno gestisce **15 Marchi** a livello nazionale ed internazionale, di cui **12 di proprietà** del Consorzio.

